

20

TRASPORTI
E TELECOMUNICAZIONI

Nel 2020 il 69,5 per cento di studenti e l'88,3 per cento di occupati ha usato almeno un mezzo di trasporto per raggiungere il luogo di studio o di lavoro. Cresce rispetto al 2019 la quota di studenti che si sono spostati a piedi (30,5 per cento) e il ricorso all'auto privata tra gli occupati (70,7 per cento).

Nel 2020 il trasporto pubblico urbano è stato utilizzato almeno una volta dal 22,0 per cento della popolazione di 14 anni e più, facendo registrare una contrazione dell'utenza che raggiunge la quota più bassa registrata negli ultimi dieci anni.

Nel 2019 continua il trend positivo del trasporto di passeggeri nelle varie modalità. Il trasporto ferroviario registra un incremento sia dei passeggeri sia delle percorrenze espresse in passeggeri-chilometro (rispettivamente +1,8 per cento e +2,0 per cento). Il trasporto marittimo di passeggeri sbarcati e imbarcati nei porti italiani aumenta del +1,3 per cento. Il trasporto aereo di passeggeri cresce del +4,2 per cento. Sempre nel 2019, con riferimento alle merci nelle principali modalità di trasporto, si registra un incremento delle tonnellate movimentate nei porti italiani pari al +1,2 per cento. Il trasporto stradale di merci aumenta del +6,3 per cento. In controtendenza il trasporto ferroviario che decresce in maniera significativa rispetto al 2018 (-3,0 per cento). Nel contesto della crisi sanitaria ed economica esplosa nel 2020, la mobilità e l'incidentalità stradale hanno subito cambiamenti radicali, con possibili effetti che in parte investiranno anche il prossimo futuro. L'indice del trasporto passeggeri rispetto al Pil, infatti, fa registrare una variazione negativa del -30 per cento rispetto al 2019.

Nel 2020 sono 2.395 i morti in incidenti stradali in Italia (entro 30 giorni dall'evento), in calo del 24,5 per cento, e 159.248 i feriti (-34 per cento). Gli incidenti stradali sono stati 118.298, in drastica diminuzione rispetto al 2019 (-31,3 per cento). Gli incidenti più gravi avvengono sempre sulle strade extraurbane (escluse le autostrade), dove l'indice di mortalità raggiunge il livello di 4,4 decessi ogni cento incidenti. Gli indici di fatturato, nel 2020, evidenziano forti variazioni negative rispetto all'anno precedente in tutti i settori: il trasporto aereo, maggiormente colpito dalle restrizioni introdotte per contenere l'emergenza sanitaria Covid-19, diminuisce del -60,6 per cento. Il trasporto marittimo e per vie d'acqua cala del -38,0 per cento. Il trasporto terrestre e mediante condotte registra un -12,2 per cento.

20

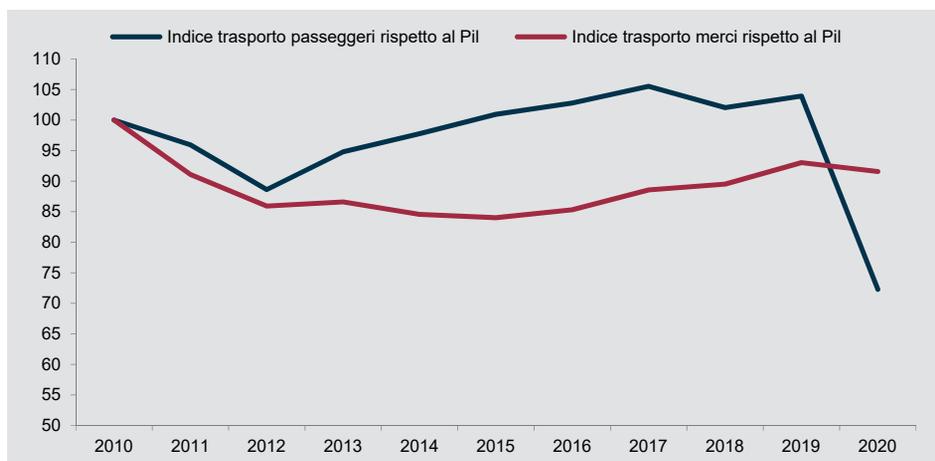
TRASPORTI E TELECOMUNICAZIONI

L'evoluzione complessiva dei servizi di trasporto ha segnato, nel corso dell'ultimo decennio, una dinamica piuttosto modesta, rallentando in parallelo con il tendenziale indebolimento dello sviluppo dell'attività economica.

L'andamento del Pil registra una profonda crisi nel periodo 2012-2015 e una fase di ripresa nel successivo biennio 2016-2017, consolidata nell'anno 2018 e 2019. L'indicatore relativo al trasporto interno di merci rispetto al Pil, evidenzia, peraltro, negli anni 2011-2015 una significativa flessione, mentre tra il 2016 e il 2019 si registra una ripresa, in concomitanza con il miglioramento del ciclo economico. Nel 2020 la crisi dovuta alla pandemia da Covid-19 fa registrare un modesto decremento (-1,55 per cento) nell'ambito del trasporto di merci.

La dinamica del trasporto passeggeri rispetto al Pil risente in misura minore della crisi economica. Infatti, l'indice diminuisce sensibilmente nel biennio 2011-2012, mentre la ripresa nel periodo 2013-2019 si realizza in presenza di un sostanziale ristagno dell'economia, registrando dal 2015, tassi di crescita notevolmente superiori rispetto a quelli del Pil stesso. Tuttavia, nell'anno 2020, gli effetti delle restrizioni alla circolazione delle persone, conseguenti allo stato pandemico, incidono in modo fortemente negativo sugli spostamenti portando l'indice del trasporto passeggeri rispetto al Pil a registrare un decremento del -30 per cento rispetto al 2019.

Figura 20.1 L'evoluzione della domanda di trasporto in rapporto al Pil.
Indici base 2010=100 (a) (b)
Anni 2010-2020



Fonte: Elaborazione su dati Istat e Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

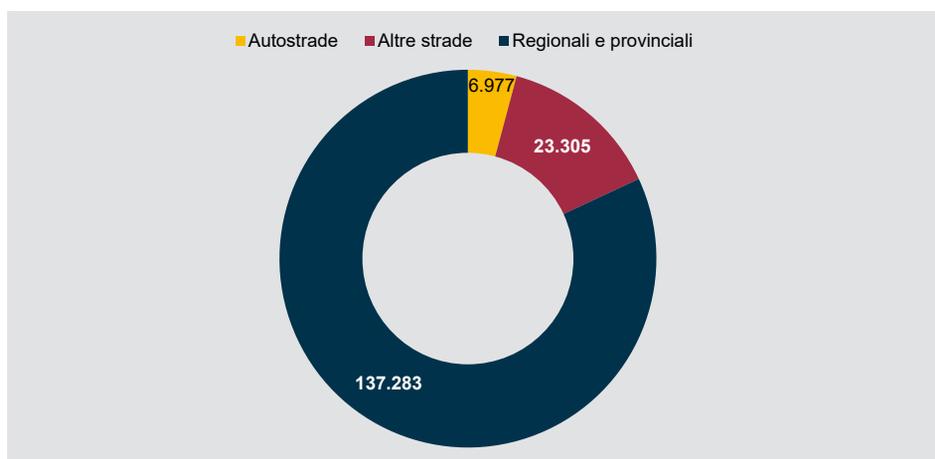
(a) L'indice trasporto merci rispetto al Pil è calcolato come rapporto tra valori del trasporto merci in tonn-km e valori concatenati del Pil.

(b) L'indice trasporto passeggeri rispetto al Pil è calcolato come rapporto tra valori del trasporto passeggeri in pass-km e valori concatenati del Pil.

Rete stradale

Nel 2019, la rete stradale italiana¹ misura 167.565 chilometri e l'estesa autostradale 6.977 chilometri. Tra il 2001 e il 2019 la lunghezza delle autostrade ha avuto un incremento del 7,7 per cento.

Figura 20.2 Rete stradale per tipo di strada
Anno 2019, valori assoluti in chilometri



Fonte: Aiscat, Anas, Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili e indagine diretta presso le province

¹ I dati relativi alla rete stradale sono stati oggetto di revisione e aggiornamento.

Trasporto ferroviario

Nel 2019 le imprese ferroviarie operanti sul territorio nazionale hanno trasportato poco più di 898 milioni di passeggeri e prodotto più di 56 milioni di passeggeri-chilometro, facendo così registrare un discreto incremento dei passeggeri rispetto all'anno precedente (+1,8 per cento) e dei passeggeri-chilometro (+2,0 per cento) confermando, ancora una volta, il trend positivo registrato negli ultimi anni (Prospetto 20.1).

Prospetto 20.1 Trasporto ferroviario di passeggeri
Anni 2018-2019, passeggeri-chilometro in migliaia

PASSEGGERI TRASPORTATI	2018	2019	Variazioni % 2019/2018
Passeggeri	882.243.408	898.472.298	1,8
Passeggeri-km	55.492.676	56.586.415	2,0

Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

In particolare, è il gruppo delle grandi imprese che contribuisce all'andamento positivo dell'intero settore ferroviario passeggeri (con un +1,9 per cento per i passeggeri e +2,0 per cento per i passeggeri-chilometro). Al contrario, il gruppo piccole e medie imprese ferroviarie², benchè numericamente immutato rispetto al 2018, ha subito una considerevole flessione trasportando poco più di 15 milioni di passeggeri (-3,1 per cento rispetto all'anno precedente). Il relativo percorso medio di un passeggero è risultato inferiore a quello del 2018, attestandosi su un valore di 28,1 chilometri, sempre molto al di sotto dell'analogo parametro del gruppo grandi imprese³ che si attesta, invece, su un valore di 63,6 chilometri, rimasto pressochè identico rispetto all'anno precedente quando era pari a 63,5 chilometri (Tavola 20.1).

Il totale delle merci trasportate supera di poco i 94 milioni di tonnellate con un cospicuo decremento (-3,0 per cento) rispetto all'anno precedente, analogamente a quanto accade anche per le tonnellate-chilometro (-3,4 per cento rispetto all'anno precedente). A parità di numerosità dei rispettivi universi di riferimento delle imprese, si movimentano pertanto minori quantità di merci su tragitti più brevi.

Prospetto 20.2 Trasporto ferroviario di merci
Anni 2018-2019, tonnellate-chilometro in migliaia

MERCI TRASPORTATE	2018	2019	Variazioni % 2019/2018
Tonnellate	97.196.530	94.294.582	-3,0
Tonnellate-chilometro	22.069.819	21.308.998	-3,4

Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

Nel più ampio contesto europeo, la *performance* dell'Italia (espressa in tonnellate-chilometro) si ferma al 5,1 per cento (con un lievissimo incremento rispetto all'anno precedente), sebbene sempre al di sopra della media degli altri Paesi europei (3,6 per cento), ma inferiore alla *performance* di taluni Stati membri come la Francia pari al 7,7 per cento (in risalita rispetto all'anno precedente). Entrambe restano comunque ben al di sotto del-

2 Come individuate in base alle nuove definizioni del Regolamento Ue n. 643/2018 che disciplina la rilevazione sul trasporto ferroviario.

3 Cfr. nota 2.

la *performance* realizzata dalla Germania, in cima a questa particolare graduatoria con un 28,8 per cento (sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti⁴ - Tavola 20.4).

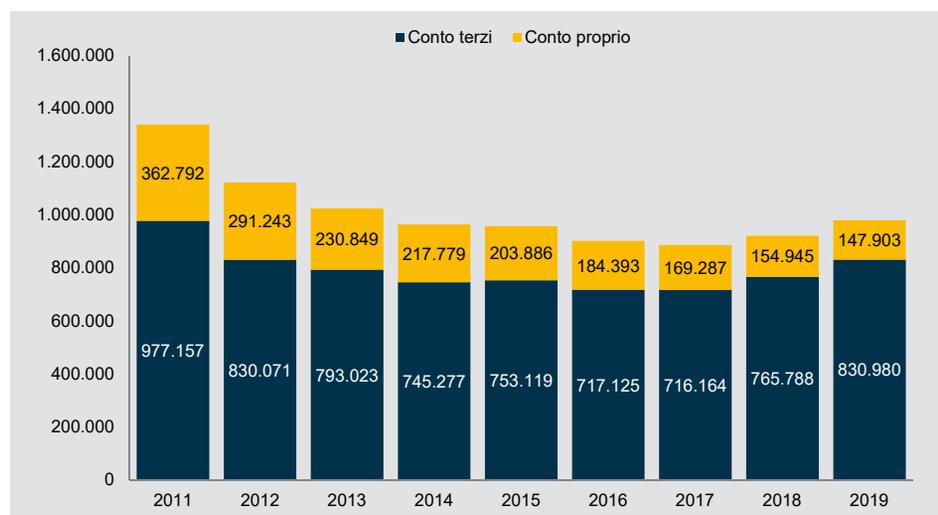
Parco veicolare

Nel 2020 il parco veicolare risulta composto da 44.999.681 autoveicoli, di cui l'88,3 per cento autovetture, l'11,1 per cento autocarri e lo 0,2 per cento autobus. Il parco veicolare più rilevante in termini di autovetture si registra in Lombardia con il 15,7 per cento. Seguono Lazio e Campania, rispettivamente con il 9,6 e il 9,0 per cento (Tavola 20.5).

Trasporto merci su strada

Rispetto al trend in costante diminuzione già dall'inizio degli anni 2010, il 2019 mostra per il trasporto di merci su strada una conferma della ripresa iniziata già nel 2018 con un'inversione di tendenza. Le tonnellate trasportate complessivamente ammontano a quasi 978,9 milioni, contro i 920,7 del 2018 (+6,3 per cento). In particolare, l'aumento è dovuto a una più rilevante attività delle ditte di trasporto professionale, mentre il conto proprio conferma il trend negativo. (Figura 20.3 e Prospetto 20.3).

Figura 20.3 Merci trasportate su strada per titolo di trasporto
Anni 2011-2019, migliaia di tonnellate



Fonte: Istat, Indagine sul trasporto merci su strada (R)

Per quanto riguarda, invece, la *performance* (trasporto in tonnellate-chilometro), tra il 2018 e il 2019 si registra un aumento complessivo (+10,5 per cento) dovuto in maggior misura ai trasporti su distanze medio-lunghe che aumentano passando da oltre 117,2 miliardi a circa 129,9 miliardi di tonnellate-chilometro (+10,8 per cento), mentre il trasporto locale su gomma cresce in misura più contenuta (+4,8 per cento), ma comunque significativa (Prospetto 20.3).

⁴ Il calcolo della *performance* è stato effettuato sommando le tonnellate-chilometro realizzate nei Paesi dell'Unione europea per i quali si è reso disponibile il dato.

Prospetto 20.3 Trasporto di merci su strada per tipo di trasporto
Anni 2018-2019

TIPI DI TRASPORTO	2018		2019		Variazioni % 2019/2018	
	Tonnellate	Tonnellate-km (migliaia)	Tonnellate	Tonnellate-km (migliaia)	Tonnellate	Tonnellate-km
Trasporti locali	386.179.370	7.724.440	399.909.748	8.096.559	3,6	4,8
Trasporti distanze medio lunghe	534.552.943	117.190.503	578.972.812	129.889.672	8,3	10,8
Totale (a)	920.732.313	124.914.943	978.882.560	137.986.231	6,3	10,5

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto merci su strada (R)

(a) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

I trasporti su distanze medio lunghe, ossia superiori ai 50 chilometri, rappresentano il 94,1 per cento del trasporto stradale su veicoli pesanti. Gli obiettivi di efficientamento, definiti a livello internazionale, puntano alla riduzione del trasporto su gomma soprattutto sulle percorrenze superiori a 300 chilometri, a favore di altre modalità. In quest'ottica, si osserva che il 51,4 per cento dei trasporti a media-lunga percorrenza è effettuato su distanze oltre i 300 chilometri; se si fa riferimento al titolo di trasporto, la percentuale per il conto proprio è pari al 18,8, per il conto terzi al 52,8. (Tavola 20.6). L'analisi per classi di percorrenza e per tipologia merceologica evidenzia che, a livello locale, vengono trasportati prevalentemente i minerali metalliferi e altri prodotti delle miniere e delle cave (circa 1,9 miliardi di tonnellate-chilometro, pari al 23,2 per cento del totale dei trasporti locali) e le materie prime secondarie, rifiuti urbani e altri rifiuti con il 16,2 per cento. Sulle distanze medio-lunghe si evidenzia, invece, una marcata preminenza del trasporto di prodotti alimentari, bevande e tabacchi con 22,7 miliardi di tonnellate-chilometro (pari al 17,5 per cento del totale), seguiti dai metalli e manufatti in metallo (tubi, caldaie, ferramenta, armi, altri manufatti in metallo) pari al 10,6 per cento del totale (Tavola 20.7).

Effettuando un esame e un confronto con altri Paesi Ue 27 (il confronto con il totale non è possibile perché il dato è protetto da confidenzialità) del 2019 con il 2018, si riscontra che l'aumento complessivo delle merci trasportate su strada dai vettori italiani, pari a +10,5 per cento (da 124,9 miliardi di tonnellate-chilometro del 2018 a quasi 138 miliardi del 2019) è della stessa entità di quanto realizzato dai vettori polacchi, che però registrano una *performance* complessiva in termini di tonnellate-chilometro trasportate molto più elevata (pari a circa 349 miliardi di tonnellate-chilometro) superando la Germania (circa 312 miliardi di tonnellate-chilometro). Si evidenzia, inoltre, un aumento significativo della *performance* dei vettori lituani (+21,9 per cento - Tavola 20.8).

Sinistrosità stradale

Nel 2020 ci sono stati in Italia 118.298 incidenti stradali con lesioni a persone, in drastico calo rispetto al 2019 (-31,3 per cento), con 2.395 vittime (morti entro 30 giorni dall'evento) e 159.248 feriti (-34 per cento).

Il numero dei morti risulta in forte diminuzione rispetto al 2019 (-778, pari a -24,5 per cento) e si attesta sul livello minimo mai raggiunto nell'ultima decade. L'andamento rilevato è da attribuire, soprattutto, alla riduzione della mobilità a seguito delle restrizioni e confinamenti sperimentati durante la pandemia da Covid-19. L'in-

dice di mortalità a livello nazionale (rapporto tra il numero dei decessi e il numero degli incidenti per cento) rimane, però, pressoché costante nel 2020, pari a 2,0 (1,8 nel 2019). Scende, invece, l'indice di lesività (feriti ogni cento incidenti), pari a 134,6 (140,2 nel 2019).

Per quanto concerne la natura degli incidenti, suddivisa nei raggruppamenti per tipologia: tra veicoli, veicoli e pedoni e veicoli isolati, si registra, nel 2020, una distribuzione con frequenze più elevate per gli incidenti che coinvolgono due o più veicoli, ma risulta in aumento il peso percentuale dei sinistri a veicolo isolato. Per 81.977 sinistri (69,3 per cento sul totale) si tratta di scontri tra veicoli, il 10,8 per cento dei casi (12.720) riguarda incidenti stradali per investimento di pedone, mentre il 20 per cento (23.601) incidenti a veicolo isolato, è quest'ultimo il caso di urto con ostacoli, sbandamenti, fuoriuscite e perdita di controllo del veicolo. La composizione percentuale per le tre categorie, nel 2019, era pari su un totale di 172.183 incidenti, a 70,9 per cento, 11,5 per cento e 17,6 per cento (Tavola 20.9).

Gli incidenti stradali nel 2020 avvengono, come di consueto, con frequenze più elevate sulle strade urbane, seguite dalle strade extraurbane e da autostrade. Sono, infatti, rispettivamente 86.682, 26.165 e 5.451 (pari al 73,3, 22,1 e 4,6 per cento) gli incidenti stradali avvenuti su strade urbane, extraurbane e autostrade.

Sebbene gli incidenti, anche durante il 2020, in una situazione di traffico e mobilità peculiari, siano più numerosi in ambito urbano, le vittime raggiungono una frequenza più elevata sulle strade extraurbane (1.139 pari al 47,6 per cento), seguite dalle strade urbane (con 1.061 morti pari al 44,3 per cento) e dalle autostrade (con 195 morti pari al 8,1 per cento).

Gli incidenti stradali diminuiscono drasticamente, nel 2020, su tutti gli ambiti stradali. La variazione più consistente si registra sulle autostrade con -39,9 per cento. Le vittime diminuiscono del 37,1 per cento sulle autostrade, del 20,3 per cento sulle strade urbane e del 25,7 per cento sulle strade extraurbane. Anche i feriti diminuiscono, in particolare sulle autostrade (-43,6 per cento).

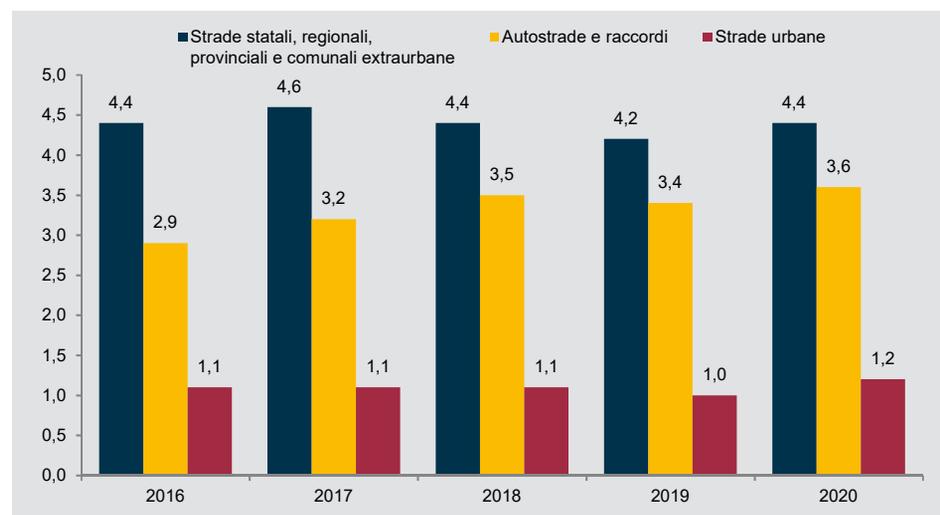
L'indice di mortalità continua a essere più elevato sulle strade extraurbane, dove avvengono gli incidenti più gravi, 4,4 decessi ogni cento incidenti, si attesta a 3,6 sulle autostrade mentre è pari a 1,2 sulle strade urbane. Tali valori dell'indice di mortalità erano rispettivamente pari a 4,2, 3,4 e 1,0 per cento incidenti nel 2019 (Tavola 20.10 - Figura 20.4).

L'indice di mortalità raggiunge livelli anche molto differenziati per tipologia di strada sul territorio nazionale, per regione e per ripartizione. In particolare sulle strade extraurbane tocca un valore medio di 6,3 vittime su cento incidenti nelle Isole (7,2 Sardegna, 5,6 Sicilia) e 5,4 nel Sud (11,2 Molise, 6,1 Abruzzo e 5,3 Puglia). Anche sulle autostrade il livello dell'indice di mortalità rimane elevato, con una media di 4,2 vittime su cento incidenti nel Nord-est (6,8 Trentino-Alto Adige, 5,6 Friuli-Venezia Giulia) e 4,0 al Centro (6,3 Umbria, 5,7 Toscana).

La percentuale degli incidenti sul totale, soprattutto a causa delle dimensioni demografiche dei territori di queste aree geografiche, è più elevata sulle autostrade e sulle strade urbane delle regioni del Nord-ovest (31,8 per cento e 29,4 per cento), mentre per le strade extraurbane la proporzione degli incidenti assume una distribuzione più simile

per le tre ripartizioni geografiche Nord-ovest, Nord-est e Centro (22,3 per cento, 26,8 per cento, 22,7 per cento) e più contenuta nel Sud e Isole (19,6 per cento e 8,7 per cento). Per le vittime la concentrazione delle quote percentuali più alte si registra rispettivamente per il Nord-ovest e Centro sulle autostrade (27,7 per cento), per il Nord-ovest sulle strade urbane (25,4 per cento) e per il Nord-est e Sud sulle strade extraurbane (23,4 per cento e 24,1 per cento).

Figura 20.4 Indici di mortalità per categoria della strada (a)
Anni 2016-2020



Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone (R)

(a) L'indice di mortalità è calcolato come rapporto tra il numero dei decessi in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100.

Spostamenti quotidiani

Un elevato numero di persone si sposta abitualmente per raggiungere il luogo di studio o di lavoro con un impatto notevole sulla qualità della vita e il benessere dell'intera popolazione. Le abitudini di mobilità di studenti e occupati, in termini di scelta del mezzo da utilizzare e durata degli spostamenti, sono diverse. Scolari e studenti si spostano più spesso a piedi e fanno tragitti mediamente più brevi: il 30,5 per cento si sposta a piedi e oltre la metà (il 55,3 per cento) impiega meno di 15 minuti per raggiungere la scuola o l'università. Tra gli occupati, solo uno su dieci (il 11,7 per cento) si sposta a piedi e il 36,4 per cento impiega meno di 15 minuti per raggiungere il luogo di lavoro. Sono invece simili le quote di studenti (13,7 per cento) e occupati (15,6 per cento) che fanno abitualmente spostamenti di durata superiore a 30 minuti.

Prevale l'abitudine di usare uno o più mezzi di trasporto per andare a scuola, nonostante la flessione rispetto allo scorso anno (usa mezzi di trasporto il 69,5 per cento contro il 72,5 per cento del 2019) e anche per andare a lavoro (l'88,3 per cento degli occupati, stabile rispetto al 2019). L'auto rappresenta ancora il mezzo di trasporto più utilizzato sia dagli studenti, come passeggeri (nel 34,9 per cento dei casi) sia dagli occupati, come conducenti, che nell'ultimo anno ne hanno ulteriormente incrementato l'utilizzo (il 70,7 per cento dei casi contro il 69,7 per cento del 2019).

Scolari e studenti usano abitualmente più spesso i mezzi collettivi, pubblici o privati, rispetto agli occupati: i più utilizzati sono i tram e i bus (dal 12,3 per cento degli studenti contro il 4,5 degli occupati) e la corriera (11,6 per cento contro 1,6 per cento). Il 5,9 per cento degli studenti si sposta in treno contro il 3,2 per cento degli occupati, simili le quote di studenti e occupati che si muovono in metro (3,5 e 3,8 per cento). È invece leggermente più frequente tra gli occupati la scelta di mezzi a due ruote sia a pedali (3,2 contro 2,3 per cento degli studenti che usano la bici) sia a motore (3,8 contro 1,7 per cento di studenti in moto o scooter).

Dal punto di vista territoriale, nel Mezzogiorno sono più frequenti gli spostamenti a piedi sia per andare a scuola e all'università (rispettivamente, 34,8 al Sud e 34,1 per cento nelle Isole) sia per lavoro (16,7 e 13,8 per cento), mentre nelle regioni del Centro e del Nord ci si sposta più spesso usando almeno un mezzo di trasporto. In generale, rispetto al 2019, è cresciuta in tutte le ripartizioni la quota di studenti che si sono spostati a piedi ed è aumentato il ricorso all'auto privata, in particolare tra gli occupati residenti nel Centro e nel Nord-est. Per quanto riguarda i mezzi pubblici o collettivi, tram e bus sono più utilizzati al Centro sia per andare a scuola (16,8 per cento) sia per andare a lavoro (6,1 per cento), mentre il Nord-ovest si caratterizza per un maggiore utilizzo, sia tra gli studenti che tra gli occupati, della metropolitana (6,2 e 7,6 per cento) e del treno (6,3 e 4,8 per cento). Nel Nord-est si registra l'incidenza più alta di spostamenti in bici per andare a lavoro (5,9 per cento) o a scuola (5,6 per cento), di studenti che si spostano in corriera (15,3 per cento) o in pullman scolastici (4,4 per cento) e di occupati che si spostano in auto (75,5 per cento). Al Sud e nelle Isole è più diffusa l'abitudine di spostarsi in auto come passeggero per andare a scuola (35,9 per cento al Sud e 37,6 per cento nelle Isole) o al lavoro (8,3 e 6,8 per cento).

Hanno una durata più breve gli spostamenti degli occupati del Nord-est e degli studenti del Centro (rispettivamente, il 43,3 e 57,8 per cento impiega meno di 15 minuti), più lunghi i tragitti degli occupati del Nord-ovest (il 20,2 per cento impiega oltre 30 minuti) e degli studenti del Nord-est (18,1 per cento) (Tavole 20.11 e 20.12).

Autobus, filobus e tram. Nel 2020 Il trasporto pubblico urbano è stato utilizzato almeno una volta dal 22,0 per cento della popolazione di 14 anni e più, facendo registrare una contrazione dell'utenza che raggiunge la quota più bassa negli ultimi dieci anni (Tavola 20.13).

Il servizio è usato soprattutto nei comuni al centro delle aree metropolitane, dove l'utenza del trasporto pubblico locale raggiunge il 61,8 per cento dei residenti, e nelle regioni del Centro e del Nord-ovest dove circa un abitante su quattro (rispettivamente, il 27,2 e 26,6 per cento) ha usato almeno una volta il servizio mentre al Sud e nelle Isole la quota di utenti resta al di sotto del 15 per cento.

La qualità del servizio è giudicata soddisfacente da più della metà degli utenti, in particolare il 60,8 per cento si dichiara soddisfatto per la frequenza delle corse, il 56,3 per cento per la puntualità e il 54,4 per cento per la possibilità di trovare posto a sedere. I più soddisfatti sono i residenti delle regioni del Nord, in particolare quelli del Nord-est e dei comuni di piccole e medie dimensioni, dove l'offerta del servizio soddisfa circa i due terzi dell'utenza. Nel Mezzogiorno, al Centro e nei comuni al centro delle aree metro-

politane, invece, è soddisfatto della qualità del servizio di trasporto urbano meno della metà degli utenti.

Il 16,0 per cento della popolazione di 14 anni e oltre ha usato il trasporto pubblico extra urbano. Si tratta di un servizio usato soprattutto dai residenti dei comuni situati alle periferie delle aree metropolitane, dove oltre un quinto della popolazione (22,0 per cento) ha usato almeno una volta pullman e corriere e, in misura lievemente superiore alla media, dai residenti del Sud (17,3 per cento) e del Nord-est (17,4 per cento). Puntualità delle corse e possibilità di trovare posto a sedere sono gli aspetti del servizio che soddisfanno la quota maggiore di utenza (rispettivamente il 65,8 e 68,6 per cento), ma una larga parte di utenti è soddisfatta anche per la frequenza delle corse (il 62,6 per cento). I più soddisfatti sono i residenti delle regioni del Nord-est e dei comuni di medie dimensioni. Il servizio ottiene, invece, più spesso una valutazione negativa tra i residenti del Sud e delle periferie delle aree metropolitane.

Ha viaggiato in treno almeno una volta nel 2020, in calo rispetto allo scorso anno, il 31,5 per cento delle persone di 14 anni e più. L'utenza è maggiore nei comuni del centro e delle periferie delle aree metropolitane (38,6 e 33,9 per cento), nei comuni di grandi dimensioni (35,2 per cento) e nelle regioni del Nord e del Centro. In particolare, hanno viaggiato in treno il 36,9 per cento dei residenti nel Nord-ovest, il 35,8 per cento nel Nord-est, il 35,4 per cento al Centro. Più basse le quote di utenti al Sud (28,0 per cento) e nelle Isole, dove si registra la percentuale più bassa di utenti (10,8 per cento).

Il servizio di trasporto ferroviario, in generale, soddisfa un'ampia parte di utenza. In particolare, il 75,6 per cento si dichiara soddisfatto per la possibilità di trovare posto a sedere e il 72,3 per cento per la frequenza delle corse. L'aspetto relativo alla puntualità delle corse ottiene invece meno consensi: si dichiara soddisfatto il 58,9 per cento dei viaggiatori. Dal punto di vista territoriale, sono meno soddisfatti gli utenti del Sud, delle Isole e dei comuni più piccoli, dove si registra la percentuale più bassa di soddisfatti per il servizio di trasporto ferroviario, in particolare per gli aspetti relativi alla frequenza e alla puntualità delle corse. Esprimono invece più spesso una valutazione positiva i residenti dei comuni centro delle aree metropolitane e delle regioni nel Centro e del Nord.

Motivo dello spostamento, luogo di destinazione e differenze di genere. Secondo il Censimento permanente della popolazione, nel 2019 in Italia, si sono spostate giornalmente poco più di 30 milioni di persone, il 50,7 per cento della popolazione residente, di cui il 67,9 per cento, oltre 20,5 milioni, per motivi di lavoro (56,8 per cento maschi e 43,2 per cento femmine) e il restante 32,1 per cento, quasi 9,7 milioni, per motivi di studio (50,2 per cento maschi e 49,8 per cento femmine). La metà risiede nelle regioni del Nord e circa 9 milioni nel Mezzogiorno.

In totale hanno effettuato spostamenti quotidiani per recarsi al luogo di studio o di lavoro più di 16,5 milioni di maschi (54,7 per cento) e circa 13,7 milioni di femmine (45,3 per cento). In particolare, la percentuale di maschi che si sono spostati per motivi di lavoro è stata del 70,6 per cento mentre per le femmine il dato si attesta al 64,7 per cento. La quota degli spostamenti è più elevata nel Trentino-Alto Adige (56,5 per cento), seguita da Lombardia (56,0 per cento), Emilia-Romagna (55,4 per cento) e Veneto (55,1 per cento). Sotto il valore medio nazionale (50,7 per cento) si collocano tutte le regioni

del Mezzogiorno (Sud e Isole), con le incidenze più basse in Sicilia, Calabria (42,3 per cento) e Molise (43,6 per cento) a cui si aggiunge anche la Liguria (49,5 per cento).

Le regioni in cui ci si muove di più per motivi di lavoro sono quelle del Nord, principalmente Friuli-Venezia Giulia e Liguria (71,6 per cento), Emilia-Romagna (71,2 per cento) e Trentino Alto-Adige (70,9 per cento) dove i tassi di occupazione sono più elevati⁵. Nelle regioni del Mezzogiorno sono, invece, più rilevanti gli spostamenti quotidiani dei giovani per raggiungere il luogo di studio, con incidenze più alte in Campania (40,4 per cento), Sicilia (38,9 per cento) e Calabria (37,2 per cento). La geografia degli spostamenti risulta dunque differenziata in conseguenza della diversa struttura per età e delle diverse situazioni lavorative.

Tra le persone che si spostano, quasi 17,4 milioni (57,5 per cento) lo fa all'interno del proprio comune (53 per cento maschi e 47 per cento femmine) e più di 12,8 milioni (42,5 per cento) fuori dal comune di dimora abituale (56,9 per cento maschi e 43,1 per cento femmine).

La massima numerosità di spostamenti intracomunali si è registrata tra i residenti del Centro e del Nord-ovest e (più di 4 milioni, rispettivamente il 34,3 e il 25,5 per cento della popolazione residente), con valori massimi in Lombardia (2,4 milioni circa, il 24 per cento della popolazione residente) e nel Lazio (quasi 2,2 milioni, il 38 per cento della popolazione residente).

I pendolari che si sono spostati fuori dal proprio comune sono soprattutto residenti del Nord. In particolare, il maggior numero di pendolari, occupati e studenti, che si è spostato fuori dal proprio comune risiede in Lombardia (3,2 milioni, il 31,9 per cento della popolazione) e in Veneto (quasi 1,5 milioni, il 29,8 per cento della popolazione). Gli spostamenti intracomunali raggiungono i valori massimi nel Lazio e in Sicilia (73,1 per cento). Al contrario Lombardia (57,1 per cento), Veneto (54,1 per cento) e Valle d'Aosta (52,8 per cento) presentano una maggiore incidenza di flussi intercomunali.

Le persone che si spostano per studio lo fanno prevalentemente all'interno del comune di dimora abituale (il 70,7 per cento contro il 51,3 per cento per motivi di lavoro), mentre gli spostamenti fuori dal comune caratterizzano maggiormente quanti si muovono per andare al lavoro (il 48,7 per cento contro il 29,3 per cento per motivi di studio).

Per quanto riguarda i comuni capoluogo (delle regioni e delle città metropolitane⁶), i residenti si sono spostati maggiormente a Trento (56,9 per cento), Bolzano e Milano (55,7 per cento), Bologna (54,8 per cento).

Ci si muove di più per studio nei comuni di Roma (18,0 per cento), Napoli (17,9 per cento), Palermo (17,8 per cento) e Trento (17,4 per cento). Gli spostamenti più numerosi per lavoro sono quelli effettuati dai residenti dei comuni di Bologna (40,3 per cento), Bolzano (40,2 per cento), Trento (39,5 per cento) e Milano (39,3 per cento).

5 Per consultare i dati sulla condizione professionale derivanti dal *Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2019* si consulti la pagina <https://www.istat.it/it/censimenti/popolazione-e-abitazioni/risultati>.

6 A partire dal 2015 è stato avviato il processo di costituzione delle Città metropolitane che hanno sostituito le omonime province di Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Reggio di Calabria, Roma, Torino, Venezia. In generale ciò non ha comportato cambiamenti nei confini territoriali, a eccezione della Città metropolitana di Cagliari istituita nel 2017 che comprende soltanto 17 comuni della provincia originaria.

Più della metà dei residenti di Roma (51,2 per cento) si sposta nello stesso comune per lavoro o studio così come la metà dei residenti di Bolzano (50 per cento) e percentuali prossime al 50 per cento dei residenti di Genova (49,5 per cento), L'Aquila (49,4 per cento) e Trento (49,1 per cento). Le quote più alte di chi si sposta fuori dal comune di dimora abituale sono state registrate nei comuni di Bologna (11,5 per cento) e Aosta (11,3 per cento).

In generale, per tutti i comuni considerati, l'incidenza degli spostamenti fuori dal comune risulta inferiore al dato a livello regionale, mentre le percentuali di spostamenti intracomunali sono superiori a quelli propri della regione di appartenenza, probabilmente anche grazie alla maggiore offerta di scuole, università e opportunità di lavoro. Non si discostano di molto dalla media regionale le percentuali riferite al motivo dello spostamento, a eccezione del comune di L'Aquila per il quale la percentuale di chi si è spostato per lavoro è superiore di quasi 5 punti percentuali in confronto al dato regionale (Tavola 20.14).

Trasporto marittimo

Nel 2019 il trasporto marittimo di merci nei porti italiani ha superato il mezzo miliardo di tonnellate per il secondo anno consecutivo, di cui il 62 per cento è costituito dalle merci sbarcate e la restante quota da quelle imbarcate (Prospetto 20.4). Rispetto all'anno precedente le merci complessivamente movimentate sono aumentate dell'1,2 per cento. Il porto di Trieste è sempre il primo porto italiano per la movimentazione di merci e nel 2019 ha superato i 60 milioni di tonnellate. Al secondo posto si trova il porto di Genova con quasi 50 milioni di tonnellate di merci trasportate (Tavola 20.15).

Il numero di passeggeri sbarcati e imbarcati nel 2019 è stato di oltre 86 milioni, con un aumento dell'1,3 per cento rispetto al 2018 (Prospetto 20.4).

Prospetto 20.4 Traffico marittimo di merci e passeggeri
Anni 2018-2019, merci in migliaia di tonnellate, passeggeri in migliaia

TRAFFICO MARITTIMO	2018		2019		Variazioni % 2019/2018
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
Merci sbarcate	312.199	62,2	315.005	62,0	0,9
Merci imbarcate	189.759	37,8	193.069	38,0	1,7
Totale merci	501.958	100,0	508.074	100,0	1,2
Passeggeri sbarcati	42.773	50,1	43.164	49,9	0,9
Passeggeri imbarcati	42.609	49,9	43.366	50,1	1,8
Totale passeggeri	85.382	100,0	86.530	100,0	1,3

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo (R)

Il porto di Messina è il primo porto italiano per passeggeri e nel 2019 ha superato gli 11 milioni di passeggeri imbarcati e sbarcati; a seguire i porti di Reggio di Calabria (che comprende Villa San Giovanni) con oltre 10 milioni di passeggeri e Napoli con poco più di 9 milioni di passeggeri (Tavola 20.16).

Il traffico internazionale costituisce storicamente la parte più consistente del trasporto marittimo di merci (61,9 per cento sul totale) e, nel 2019, ammonta a 314,7 milioni di tonnellate, con un aumento del 3,1 per cento rispetto all'anno precedente. Al contrario

è diminuito il cabotaggio di merci dell'1,7 per cento nello stesso anno e complessivamente si sono trasportate oltre 193 milioni di tonnellate di merci che sono circolate all'interno dei porti italiani, ricordando che, per le tratte nazionali, la merce si conta sia in arrivo (merce sbarcata) in un porto italiano A per una nave che proviene da un altro porto italiano B, sia in partenza (merce imbarcata) nel porto B per la stessa nave diretta al porto A.

Il movimento di prodotti petroliferi, sempre nel 2019, ha raggiunto complessivamente poco più di 203 milioni di tonnellate, di cui 62,8 milioni in navigazione di cabotaggio (navigazione nazionale) e 140,7 milioni in navigazione internazionale, con un aumento del 10 per cento rispetto al 2018 per la navigazione di cabotaggio e con valori stazionari per la navigazione internazionale. Tali prodotti rappresentano il 40,1 per cento delle merci trasportate nel complesso, il 32,5 per cento del cabotaggio e il 44,7 per cento della navigazione internazionale (Prospetto 20.5).

Prospetto 20.5 Traffico merci per tipo di merce, forma di navigazione e ripartizione geografica
Anno 2019, valori assoluti in migliaia di tonnellate

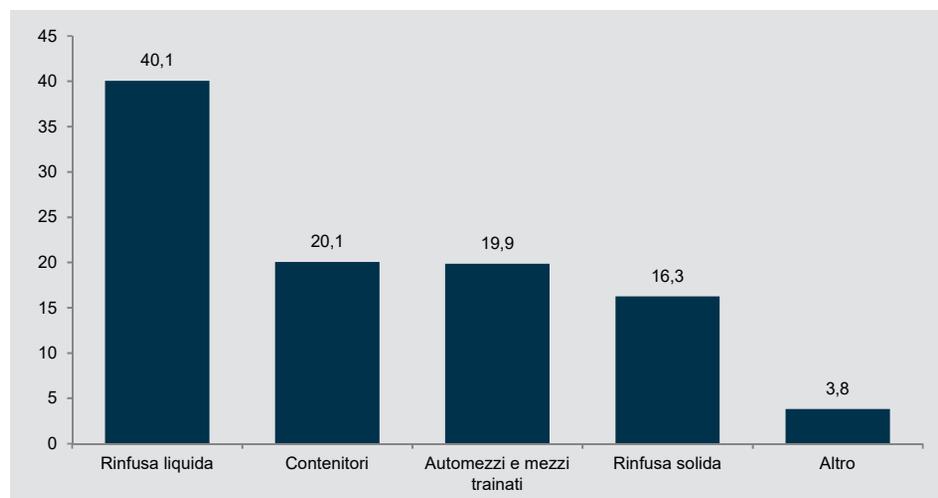
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Valori assoluti			Composizioni percentuali rispetto alla ripartizione geografica			Composizioni percentuali rispetto al totale Italia		
	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale
CABOTAGGIO									
Nord-ovest	4.608	17.751	22.359	20,6	79,4	100,0	7,3	13,6	11,6
Nord-est	10.222	14.433	24.654	41,5	58,5	100,0	16,3	11,1	12,8
Centro	6.387	22.392	28.779	22,2	77,8	100,0	10,2	17,2	14,9
Sud	12.363	32.889	45.252	27,3	72,7	100,0	19,7	25,2	23,4
Isole	28.922	42.072	70.994	40,7	59,3	100,0	46,0	32,2	36,7
Non attribuibile	328	993	1.320	24,8	75,2	100,0	0,5	0,8	0,7
Italia	62.830	130.529	193.359	32,5	67,5	100,0	100,0	100,0	100,0
INTERNAZIONALE									
Nord-ovest	21.032	38.603	59.635	35,3	64,7	100,0	15,0	22,2	18,9
Nord-est	46.171	56.317	102.488	45,1	54,9	100,0	32,8	32,4	32,6
Centro	10.854	29.645	40.500	26,8	73,2	100,0	7,7	17,0	12,9
Sud	4.531	39.197	43.728	10,4	89,6	100,0	3,2	22,5	13,9
Isole	53.728	10.256	63.984	84,0	16,0	100,0	38,2	5,9	20,3
Non attribuibile	4.344	38	4.382	99,1	0,9	100,0	3,1	0,0	1,4
Italia	140.660	174.056	314.716	44,7	55,3	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo (R)

I porti caratterizzati dalla più spiccata vocazione al traffico internazionale sono quelli situati nel Nord-est e nelle Isole, rispettivamente con una quota del 32,6 e del 20,3 per cento delle merci complessive. Considerando la sola navigazione di cabotaggio, il 36,7 per cento del traffico di merci tra porti italiani viene effettuato nelle Isole. Nei porti delle Isole si concentra anche il traffico dei prodotti petroliferi: 46,0 per cento nella navigazione di cabotaggio e 38,2 per cento nella navigazione internazionale. Se si considera la distribuzione dei prodotti non petroliferi movimentati nei porti delle varie ripartizioni, all'interno della navigazione di cabotaggio la quota più elevata (pari al 32,2 per cento) si rileva sempre nei porti delle Isole e anche in quelli del Sud (25,2 per cento). Per la navigazione internazionale, sono i porti del Nord-est (32,4 per cento) a registrare la quota più elevata e a seguire quelli del Sud e del Nord-ovest (rispettivamente 22,5 e 22,2 per cento).

Considerata l'elevata incidenza che i prodotti petroliferi presentano sia nella navigazione di cabotaggio sia in quella internazionale, la rinfusa liquida rappresenta il tipo di carico prevalente nel trasporto marittimo, con il 40,1 per cento del totale delle merci trasportate via mare nel 2019 (Figura 20.5).

Figura 20.5 Merce nel complesso della navigazione per tipologia di carico
Anno 2019, composizione percentuale



Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo (R)

Nel confronto con gli altri Paesi europei, nel 2019, l'Italia si colloca per il trasporto marittimo di merci al secondo posto preceduta solo dai Paesi Bassi (Tavola 20.17). In termini di incidenza percentuale sul totale delle merci imbarcate e sbarcate in Europa, l'Italia è passata dal 12,7 per cento del 2012 al 12,5 per cento del 2019.

Trasporto aereo

Nel 2019, il traffico aereo di passeggeri negli scali nazionali registra un incremento nei voli di linea. Complessivamente i movimenti di aeromobili aumentano del 3,1 per cento rispetto all'anno precedente e i passeggeri totali, su voli di linea e charter, del 4,2 per cento. Prosegue, invece, il trend negativo per le tonnellate di merci e posta che diminuiscono del 3,6 per cento (Prospetto 20.6).

I voli charter registrano una cospicua diminuzione dei passeggeri imbarcati e sbarcati sia in ambito nazionale (-12,7 per cento), sia internazionale (-14,3 per cento). I passeggeri dei voli di linea, invece, aumentano sia con riferimento al traffico internazionale (+6,5 per cento) che al traffico nazionale (+1,2 per cento).

Prospetto 20.6 **Traffico di aeromobili, passeggeri, merci e posta (a)**
Anni 2018 e 2019, movimenti e passeggeri in valore assoluto, merci e posta in tonnellate

TRAFFICO AEREO	2018	2019	Variazioni % 2019/2018
Movimenti aeromobili (b)	1.417.113	1.460.577	3,1
Passeggeri totali di linea e charter (c)	185.119.942	192.907.602	4,2
Traffico nazionale	63.887.143	64.610.172	1,1
<i>di linea</i>	63.575.933	64.338.353	1,2
<i>charter</i>	311.210	271.819	-12,7
Traffico internazionale	121.232.799	128.297.430	5,8
<i>di linea</i>	117.553.059	125.144.469	6,5
<i>charter</i>	3.679.740	3.152.961	-14,3
Passeggeri totali di linea	181.128.992	189.482.822	4,6
Passeggeri totali charter	3.990.950	3.424.780	-14,2
Passeggeri in transito diretto (d)	403.853	417.947	3,5
Merci e posta (e)	1.093.841	1.054.794	-3,6

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo (R)

(a) Tutti i totali qui riportati sono calcolati al netto dei movimenti in Aerotaxi.

(b) I movimenti degli aeromobili sono i singoli voli rilevati in arrivo e partenza.

(c) Passeggeri sbarcati e imbarcati negli aeroporti nazionali (somma del traffico nazionale e internazionale) al netto dei passeggeri in transito diretto.

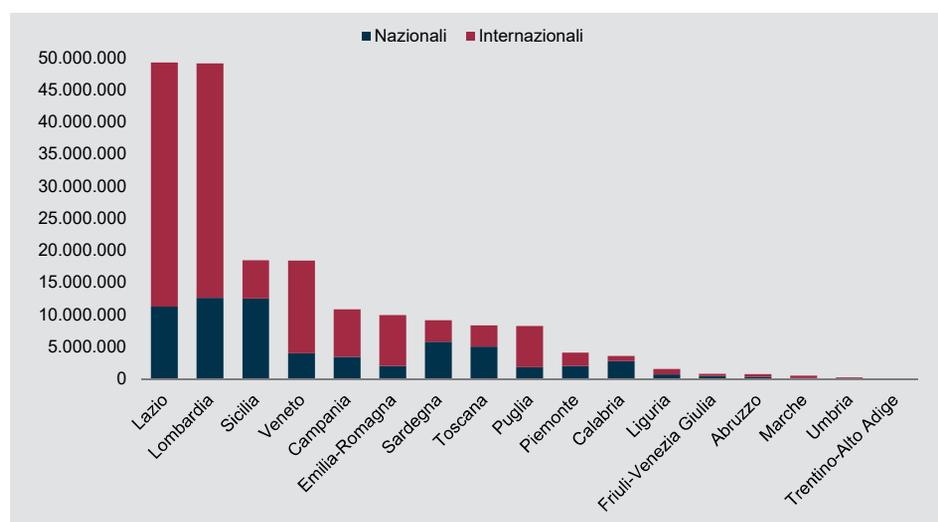
(d) I passeggeri in transito diretto, dopo un breve scalo, proseguono il loro viaggio con un volo avente lo stesso numero di quello sul quale sono arrivati.

(e) Merci e posta non comprendono la merce in transito.

Gli aeroporti più importanti che, nel 2019, registrano i più significativi incrementi nel numero di passeggeri imbarcati e sbarcati, rispetto all'anno precedente, sono Milano-Malpensa (+18,9 per cento, con 28,7 milioni di passeggeri), Bologna-Borgo Panigale (+10,5 per cento, con quasi 9,5 milioni di passeggeri), Bari-Palese Macchie (+10,2 per cento, con quasi 5,6 milioni di passeggeri), Napoli-Capodichino (+9,4 per cento, con 10,8 milioni di passeggeri), Brindisi-Casale (+8,9 per cento, con 2,7 milioni di passeggeri). Quelli con le diminuzioni maggiori e più significative sono Milano-Linate (-29,1 per cento) e Trapani-Birgi (-14,4 per cento) (Tavole 20.18 e 20.20). È opportuno precisare che la diminuzione del traffico di passeggeri nello scalo milanese di Linate è conseguenza della chiusura dello stesso (nel periodo agosto-ottobre 2019) per rifacimento pista e *restyling* del terminal, con conseguente trasferimento a Milano Malpensa delle attività operative.

Nel 2019, le regioni che fanno registrare il maggior traffico di passeggeri sono Lazio (49,2 milioni, pari al 25,5 per cento del totale di passeggeri arrivati e partiti), Lombardia (49,1 milioni, 25,5 per cento), Sicilia (18,5 milioni, 9,6 per cento) e Veneto (18,4 milioni, 9,5 per cento). Le quattro regioni coprono il 70,1 per cento del traffico complessivo di passeggeri trasportati in Italia (Figura 20.6).

Figura 20.6 Passeggeri su voli interni e internazionali, di linea e charter per regione (a)
Anno 2019



Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo (R)

(a) Valle d'Aosta, Molise, Basilicata e la provincia autonoma di Trento non presentano aeroporti compresi nella rilevazione.

Nel corso del 2019, il totale delle merci e posta, caricate/scaricate su voli di linea e charter, è stato pari a 1,1 milione di tonnellate, con un decremento del 3,6 per cento rispetto all'anno precedente (Tavola 20.19).

L'Italia, con una quota del trasporto europeo pari a 9,9 per cento (9,8 nel 2018), si conferma al quinto posto nell'Ue per numero di passeggeri trasportati, dopo Regno Unito (17,0 per cento), Spagna e Germania (13,9 per cento), e Francia (10,4 per cento). Questi cinque paesi più i Paesi Bassi coprono il 70,1 per cento del traffico complessivo dell'Ue a 28 (Tavola 20.21).

Indici di fatturato per i trasporti

Gli indici di fatturato⁷ dei trasporti nel 2020 (Prospetto 20.7) evidenziano forti variazioni negative rispetto all'anno precedente in tutti i settori: il trasporto aereo, maggiormente colpito dalle restrizioni introdotte per contenere l'emergenza sanitaria Covid-19, diminuisce del -60,6 per cento. Il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne subisce una contrazione del -38,0 per cento. Il trasporto terrestre e mediante condotte registra un -12,2 per cento.

⁷ Per il trasporto aereo, come per le altre modalità di trasporto sono disponibili i numeri indici trimestrali del fatturato, quali indicatori di breve termine del giro d'affari, prodotti in accordo con i requisiti fissati dal Regolamento 1158/05 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea sulle statistiche congiunturali.

Prospetto 20.7 Indici del fatturato a prezzi correnti delle imprese del trasporto. Base 2015=100
Anni 2018-2020

ANNI	Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte		Trasporto marittimo e per vie d'acqua		Trasporto aereo	
	Indici	Variazioni % sull'anno precedente	Indici	Variazioni % sull'anno precedente	Indici	Variazioni % sull'anno precedente
2018	105,8	1,4	99,3	-2,2	105,9	3,9
2019	107,3	1,4	103,3	4,0	111,8	5,6
2020	94,2	-12,2	64,0	-38,0	44,1	-60,6

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale del fatturato dei servizi (R)

Poste e telecomunicazioni

L'analisi che segue prende in esame due settori, quello dei servizi postali, che rappresentano un settore tradizionale aperto però alle nuove tecnologie e organizzazioni produttive, e quello delle telecomunicazioni, che costituiscono una parte rilevante del più ampio settore dell'*Information and communication technologies* (Ict).

Nel 2018 le imprese attive nel settore delle poste sono 2.519, con una dimensione media di 59,6 addetti e un livello occupazionale di circa 150 mila addetti (147,8 mila dipendenti). Il costo del lavoro per dipendente risulta pari a 39,6 mila euro, il valore aggiunto per addetto a 40,2 mila euro, mentre gli investimenti presentano livelli medi relativamente contenuti e pari a 1,8 mila euro per addetto.

Nel settore delle telecomunicazioni sono 4.498 le imprese (Tavola 20.22) con una dimensione media più contenuta (20,1 addetti per impresa), ma indicatori economici sensibilmente più elevati: il costo del lavoro per dipendente è di 56,9 mila euro, il valore aggiunto per addetto di 188,9 mila euro e gli investimenti per addetto pari a 43,1 mila euro.

All'interno del settore delle telecomunicazioni si distingue il comparto della telefonia fissa che registra l'incidenza maggiore rispetto alle principali variabili economiche: in particolare, il peso in termini di fatturato risulta pari al 60,9 per cento, in termini di valore aggiunto al 62,8 per cento e di occupazione al 64,2 per cento. Rilevante anche il comparto della telefonia mobile che copre il 26,1 per cento del fatturato e il 30,0 per cento del valore aggiunto: con solo 21 imprese rappresenta il 16,9 per cento dell'occupazione del settore, per una dimensione media molto alta e pari a 730,5 addetti.

Il comparto delle altre attività di comunicazione è il più rappresentativo per quanto riguarda il numero di imprese, con 4.214 unità, pari al 93,7 per cento del totale del settore, ma contribuisce solo per il 6,3 per cento alla creazione del valore aggiunto, mentre il contributo in termini occupazionali è del 17,1 per cento. Il comparto appare molto frammentato, con una dimensione media di 3,7 addetti per impresa, caratterizzato soprattutto da *internet point* e fornitori di servizi di accesso a Internet (Isp).

Residuale il comparto delle telecomunicazioni satellitari, che impiega l'1,8 per cento dei dipendenti del settore, ma presenta l'indicatore del costo del lavoro più elevato (pari a 76,4 mila euro per dipendente).

Indici di fatturato per poste e telecomunicazioni

Nella media del 2020 gli indici di fatturato, rispetto all'anno precedente, presentano una variazione positiva sia per i servizi postali (+4,4 per cento), sia per il settore dei servizi IT e altri servizi informativi (+1,8 per cento). Si registra una variazione negativa per il settore delle telecomunicazioni (- 4,8 per cento).

Prospetto 20.8 Indici del fatturato a prezzi correnti delle imprese di telecomunicazioni, servizi IT e altri servizi informativi e servizi postali. Base 2015=100
Anni 2018-2020

ANNI	Telecomunicazioni		Servizi IT e altri servizi informativi		Servizi postali	
	Indici	Variazioni % sull'anno precedente	Indici	Variazioni % sull'anno precedente	Indici	Variazioni % sull'anno precedente
2018	97,0	-3,3	105,7	2,4	108,8	3,5
2019	93,2	-3,9	110,9	4,9	113,2	4,0
2020	88,7	-4,8	112,9	1,8	118,2	4,4

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale del fatturato dei servizi (R)

Informatica e attività connesse

Nel settore della produzione del software, consulenza informatica e delle attività connesse operano circa 50 mila imprese che impiegano 291 mila addetti, di cui oltre 243 mila dipendenti (Tavola 20.22). Il costo del lavoro per dipendente dell'intero settore è pari a 53,6 mila euro, mentre il valore aggiunto per addetto è di 69,9 mila euro e il fatturato medio di 140,0 mila euro (Tavola 20.23).

Tra le attività prevalenti emergono la realizzazione di software e consulenza in materia di informatica, che insieme rappresentano il 79,5 per cento delle imprese del settore, l'83,3 per cento degli addetti e l'83,5 per cento del valore aggiunto (Tavola 20.22). In termini di investimenti il comparto della produzione di software non connesso all'edizione emerge su tutti realizzando il 71,8 per cento degli investimenti complessivi.

Le attività degli Altri servizi informatici (ovvero servizi elaborazioni dei dati, *hosting* e portali web), infine, occupano circa 120 mila addetti in oltre 37 mila imprese. All'interno del settore la parte preponderante è costituita dal comparto dell'elaborazione dei dati, *hosting* e attività connesse che assorbe il 90,3 per cento degli addetti, realizza l'89,1 per cento del valore aggiunto e il 91,0 per cento degli investimenti del settore.

Per quanto riguarda i valori medi (Tavola 20.23) il comparto dei portali web evidenzia valori più elevati rispetto al comparto dell'elaborazione dati in termini di costo del lavoro (59,3 mila euro per dipendente contro 36,3 mila euro), di valore aggiunto (60,5 mila euro contro 43,6 mila euro) e fatturato medio per addetto (151,8 mila euro contro 82,7 mila euro).

APPROFONDIMENTI

Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Conto nazionale delle infrastrutture e dei trasporti - Anni 2019-2020 - <https://www.mit.gov.it/node/16175>

Aci, Dati e statistiche, Open data - <http://www.aci.it/laci/studi-e-ricerche/dati-e-statistiche/open-data.html>

Istat, Incidenti stradali in Italia - Anno 2020, Comunicato stampa, 22 luglio 2021 - <https://www.istat.it/it/archivio/259825>

Istat, Il quadro congiunturale dei trasporti in Italia, Seminario sull'evoluzione del trasporto in Italia dell'ultimo quinquennio, 14 aprile 2014 - <http://www.istat.it/it/archivio/117678>

Istat, Fatturato dei servizi - <http://www.istat.it/it/archivio/fatturato+servizi>

Eurostat, Transport statistics - <http://ec.europa.eu/eurostat/data/database>

Istat, Noi Italia 2021, Infrastrutture e trasporti - <http://noi-italia.istat.it/>

Istat, Trasporti, Archivio dei comunicati stampa - <http://www.istat.it/it/archivio/trasporti>

GLOSSARIO

Autobus	L'autoveicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente).
Cabotaggio (trasporto marittimo)	Il trasporto di merci e passeggeri esclusivamente tra porti nazionali.
Cabotaggio (trasporto merci su strada)	Trasporto stradale tra un luogo di carico e un luogo di scarico situati nello stesso paese, effettuato con un veicolo registrato in un paese diverso (ad esempio un vettore francese che effettua un trasporto tra due località italiane).
Fatturato (indicatori congiunturali)	Comprende il totale degli importi fatturati dall'unità d'osservazione durante il periodo di riferimento e corrisponde al valore delle vendite sul mercato dei beni o servizi forniti a terzi. Il fatturato comprende anche tutte le altre spese (trasporto, imballaggio eccetera) caricate sui clienti, anche se elencate separatamente sulla fattura. Il fatturato esclude l'Iva e le analoghe imposte deducibili direttamente collegate al fatturato, nonché tutti i dazi e le imposte sui beni o sui servizi fatturati dall'unità. Gli sconti concessi ai clienti e il valore degli imballaggi restituiti devono essere dedotti. Gli sconti e gli abbuoni concessi ai clienti in un momento successivo, ad esempio alla fine dell'anno, non sono presi in considerazione. Non sono comprese nel fatturato le entrate classificate in contabilità aziendale come altri proventi di gestione, proventi finanziari e proventi straordinari. Sono esclusi anche i contributi ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o dalle istituzioni dell'Unione europea.
Fatturato (statistiche strutturali)	Per le statistiche strutturali comprende il totale degli importi fatturati dall'unità d'osservazione durante il periodo di riferimento e corrisponde al valore delle vendite sul mercato dei beni o servizi forniti a terzi. Le vendite di beni comprendono i beni prodotti dall'impresa, nonché le merci acquistate da un dettagliante o i terreni e gli altri beni immobili acquistati per essere rivenduti (per contro i terreni e gli altri beni immobili acquistati inizialmente a fini di investimento non sono da includere nel fatturato). La prestazione di servizi implica, di norma, lo svolgimento da parte dell'impresa di un'attività contrattualmente concordata per un determinato periodo di tempo. Gli introiti derivanti da contratti a lungo termine (ad esempio, contratti di costruzione) vanno riconosciuti con riferimento allo stadio di esecuzione del contratto e non secondo il metodo del contratto finito. I beni prodotti per l'autoconsumo o a fini di investimento devono essere esclusi dal fatturato. Il fatturato si intende al lordo di tutte le imposte e tasse gravanti sui beni o sui servizi fatturate dall'unità (come ad esempio le accise), ma al netto dell'imposta sul valore aggiunto (Iva) e imposte similari. Le imposte simili all'Iva sono percepite in varie fasi dall'impresa e gravano in toto sull'acquirente finale. Il fatturato comprende anche tutte le altre spese (trasporto, imballaggi eccetera) addebitate ai clienti, anche se figurano separatamente sulla fattura. Gli abbuoni e gli sconti accordati ai clienti, nonché il valore degli imballaggi resi, devono essere dedotti. Non sono compresi nel fatturato gli introiti classificati come altri proventi di gestione. Sono esclusi anche i contributi di gestione ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o dalle istituzioni dell'Unione europea.
Incidente stradale	L'incidente verificatosi nelle vie o piazze aperte alla circolazione nel quale risultano coinvolti veicoli fermi o in movimento e dal quale siano derivate lesioni a persone.
Indice del fatturato dei servizi	Misura la variazione nel tempo delle vendite delle imprese di servizi, espresse a prezzi correnti.
Luogo di destinazione	S'intende, nell'ambito delle indagini sugli spostamenti quotidiani, il luogo abituale di studio o di lavoro che può essere ubicato nello stesso comune di dimora abituale, in un altro comune o all'estero.

Merce (trasporto marittimo)	Il peso dei beni trasportati inclusivo del loro immediato imballaggio, ma al netto del mezzo di trasporto, sia esso un contenitore, un automezzo o un mezzo trainato, insieme al peso degli automezzi nuovi e degli animali vivi che non vengono trasportati in automezzo.
Merce (trasporto merci su strada)	S'intende qualsiasi bene venga trasportato sulla strada pubblica da autoveicoli idonei a effettuare il trasporto merci.
Merci e posta (trasporto aereo)	Tutte le merci e la posta trasportate da un aeromobile, registrate all'atterraggio o al decollo, dall'aeroporto dichiarante. Esclude merci e posta in transito diretto. Sono inclusi colli espresso e valigie diplomatiche. Sono esclusi i bagagli dei passeggeri.
Passeggeri-chilometro	L'unità di misura corrispondente allo spostamento di un passeggero per un chilometro, su strada o su ferrovia.
Rinfusa (trasporto marittimo)	Tipologia di carico trasportato, si distingue in rinfusa liquida e rinfusa solida.
Servizio aereo commerciale	Un volo o una serie di voli per il trasporto pubblico di passeggeri e/o merci e posta, a titolo oneroso. Il servizio aereo può essere di linea o non di linea.
Servizio aereo di linea	Un servizio aereo commerciale gestito in base a un orario pubblicato oppure con una frequenza regolare tale da costituire una serie sistematica evidente. Comprende voli supplementari causati da un eccesso di traffico dei voli regolari.
Servizio aereo non di linea	Un servizio aereo commerciale diverso da un servizio aereo di linea (Charter e Aerotaxi).
Tonnellata-chilometro (trasporto merci su strada)	Unità di misura nel trasporto di merci che indica il trasporto di una tonnellata di merce per un chilometro di strada. Nel caso di viaggi internazionali, il calcolo va effettuato considerando l'intera distanza percorsa fino al raggiungimento della destinazione finale all'estero.
Tonnellata-chilometro (trasporto ferroviario)	Unità di misura nel trasporto di merci che indica il trasporto di una tonnellata di merce per un chilometro su ferrovia. Il calcolo va effettuato considerando esclusivamente la distanza percorsa sul territorio nazionale anche se la destinazione finale è all'estero.
Traffico aeroportuale	Comprende i movimenti di aeromobili e/o i passeggeri, le merci e la posta, in arrivo o in partenza presso l'aeroporto di riferimento.
Traffico aeroportuale internazionale	Il traffico intercorso tra l'aeroporto di riferimento di un paese e gli aeroporti situati in altri paesi.
Traffico aeroportuale nazionale	Il traffico intercorso tra due aeroporti situati nello stesso paese.
Traffico merci (trasporto marittimo)	L'insieme delle merci imbarcate e sbarcate nei porti marittimi italiani che effettuano scambi commerciali.
Traffico passeggeri (trasporto marittimo)	L'insieme dei passeggeri imbarcati e sbarcati. Per ciò che riguarda i passeggeri che effettuano crociere (croceristi), si includono solo quelli che iniziano e finiscono la crociera, escludendo i passeggeri in transito, cioè che scendono dalla nave in un porto e risalgono nello stesso dopo una sosta.
Tram	Il veicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente), connesso a conduttori elettrici o dotato di motore diesel, viaggiante su rotaie.

Tavola 20.1 Passeggeri trasportati e movimenti di treni passeggeri per dimensione di impresa (a)
Anni 2018-2019

PASSEGGERI TRASPORTATI MOVIMENTO DI TRENI PASSEGGERI	2018		2019		Variazioni % 2019/2018
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
GRANDI IMPRESE					
Passeggeri	866.587.754	98,2	883.300.306	98,3	1,9
Passeggeri-km (in migliaia)	55.036.635	99,2	56.160.096	99,2	2,0
Percorso medio di un passeggero (in chilometri)	63,5	-	63,6	-	-
Movimenti di treni passeggeri (in migliaia di treni-chilometro)	332.449	97,0	337.121	97,1	1,4
PICCOLE E MEDIE IMPRESE					
Passeggeri	15.655.654	1,8	15.171.992	1,7	-3,1
Passeggeri-km (in migliaia)	456.041	0,8	426.319	0,8	-6,5
Percorso medio di un passeggero (in chilometri)	29,1	-	28,1	-	-
Movimenti di treni passeggeri (in migliaia di treni-chilometro)	10.111	3,0	10.243	2,9	1,3
TOTALE					
Passeggeri	882.243.408	100,0	898.472.298	100,0	1,8
Passeggeri-km (in migliaia)	55.492.676	100,0	56.586.415	100,0	2,0
Percorso medio di un passeggero (in chilometri)	62,9	-	63,0	-	-
Movimenti di treni passeggeri (in migliaia di treni-chilometro)	342.560	100,0	347.364	100,0	1,4

Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

(a) A partire dall'anno 2016 il regolamento CE n. 91/2003 che disciplinava le statistiche sul trasporto ferroviario è stato modificato dal regolamento UE n. 2032/2016, a sua volta rifuso nel regolamento UE n. 643/2018, che ha introdotto delle nuove soglie di traffico per cui i due gruppi "Grandi Imprese" e "Piccole e medie imprese" risultano numericamente differenti rispetto agli anni precedenti.

Tavola 20.2 Mercii trasportate su ferrovia per dimensione di impresa e tipo di trasporto (a) (b) (c)
Anni 2018-2019, merci in tonnellate, movimenti treni merci in migliaia di treni-chilometro, percorrenza media in chilometri

TIPI DI TRASPORTO	2018		2019		Variazioni % 2019/2018
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
GRANDI IMPRESE					
Nazionale	34.350.404	98,0	33.187.539	97,1	-3,4
Internazionale in entrata	37.988.703	99,2	36.376.781	99,3	-4,2
Internazionale in uscita	23.750.702	99,6	23.375.513	99,5	-1,6
Transito	-	-	-	-	-
Totale	96.089.809	98,9	92.939.833	98,6	-3,3
Percorrenza media	226,80	-	225,9	-	-
Movimento treni merci (c)	44.968	98,7	47.943	99,0	6,6
PICCOLE E MEDIE IMPRESE					
Nazionale	718.279	2,0	995.998	2,9	38,7
Internazionale in entrata	292.109	0,8	243.052	0,7	-16,8
Internazionale in uscita	96.333	0,4	115.699	0,5	20,1
Transito	-	-	-	-	-
Totale	1.106.721	1,1	1.354.749	1,4	22,4
Percorrenza media	246,6	-	232,5	-	-
Movimento treni merci (c)	599	1,3	486,0	1,0	-18,9
TOTALE					
Nazionale	35.068.683	100,0	34.183.537	100,0	-2,5
Internazionale in entrata	38.280.812	100,0	36.619.833	100,0	-4,3
Internazionale in uscita	23.847.035	100,0	23.491.212	100,0	-1,5
Transito	-	100,0	0	100,0	-
Totale	97.196.530	100,0	94.294.582	100,0	-3,0
Percorrenza media	227,0	-	226,0	-	-
Movimento treni merci (c)	45.567	100,0	48.429	100,0	6,3

Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

(a) La merce trasportata, come richiesto dal regolamento, non include il peso dei carri privati vuoti.

(b) A partire dall'anno 2016 il regolamento CE n. 91/2003 che disciplinava le statistiche sul trasporto ferroviario è stato modificato dal regolamento UE n. 2032/2016, a sua volta rifuso nel regolamento UE n. 643/2018, che ha introdotto delle nuove soglie di traffico per cui i due gruppi "Grandi Imprese" e "Piccole e medie imprese" risultano numericamente differenti rispetto agli anni precedenti.

(c) Non sono compresi gli spostamenti delle locomotive singole.

Tavola 20.3 Mercì trasportate su ferrovia per dimensione di impresa e tipo di trasporto (a) (b)
Anni 2018-2019, valori assoluti in migliaia di tonnellate-chilometro

TIPI DI TRASPORTO	2018		2019		Variazioni % 2019/2018
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
GRANDI IMPRESE					
Nazionale	10.299.287	98,5	10.597.826	98,2	2,9
Internazionale in entrata	7.332.916	98,7	6.558.719	98,7	-10,6
Internazionale in uscita	4.164.678	99,4	3.837.495	99,1	-7,9
Transito	-	-	-	-	-
Totale	21.796.881	98,8	20.994.040	98,5	-3,7
PICCOLE E MEDIE IMPRESE					
Nazionale	151.802	1,5	190.547	1,8	25,5
Internazionale in entrata	94.866	1,3	89.269	1,3	-5,9
Internazionale in uscita	26.270	0,6	35.142	0,9	33,8
Transito	-	-	-	-	-
Totale	272.938	1,2	314.958	1,5	15,4
TOTALE					
Nazionale	10.451.089	100,0	10.788.373	100,0	3,2
Internazionale in entrata	7.427.782	100,0	6.647.988	100,0	-10,5
Internazionale in uscita	4.190.948	100,0	3.872.637	100,0	-7,6
Transito	-	-	-	-	-
Totale	22.069.819	100,0	21.308.998	100,0	-3,4

Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

(a) La merce trasportata, come richiesto dal regolamento, non include il peso dei carri privati vuoti.

(b) Dal 2016 il regolamento CE n. 91/2003 che disciplinava le statistiche sul trasporto ferroviario è stato modificato dal regolamento UE n. 2032/2016, a sua volta rifuso nel regolamento UE n. 643/2018, che ha introdotto delle nuove soglie di traffico per cui i due gruppi "Grandi Imprese" e "Piccole e medie imprese" risultano numericamente differenti rispetto agli anni precedenti.

Tavola 20.4 Traffico ferroviario nei paesi europei (a) (b) (c) (d)
Anni 2018-2019, passeggeri-chilometro e tonnellate-chilometro in milioni

PAESI	Passeggeri-chilometro			Tonnellate-chilometro (b)		
	2018	2019	Variazioni % 2019/2018	2018	2019	Variazioni % 2019/2018
Italia	55.493	56.586	2,0	22.070	21.309	-3,4
Austria	13.122	13.252	1,0	21.996	21.736	-1,2
Belgio
Bulgaria	1.476	1.520	3,0	3.824	3.902	2,0
Croazia	747	724	-3,1	2.743	2.911	6,1
Danimarca	6.182	6.174	-0,1	2.594	2.525	-2,7
Estonia	417	392	-6,0	2.588	2.155	-16,7
Finlandia	4.535	4.924	8,6	11.175	10.271	-8,1
Francia	93.387	98.360	5,3	32.039	31.829	-0,7
Germania	98.161	100.252	2,1	124.620	119.470	-4,1
Grecia	1.104	1.252	13,4 (e)
Irlanda	2.281	2.399	5,2	89	72	-19,1
Lettonia	624	643	3,0	17.859	15.019	-15,9
Lituania	354	359	1,4	16.885	16.181	-4,2
Lussemburgo	443	463	4,5	223	191	-14,3
Paesi Bassi	7.023	7.018	-0,1
Polonia	59.388	54.584	-8,1
Portogallo	4.570	5.055	10,6	2.765	2.478	-10,4
Regno Unito	69.706	71.823	3,0	17.206	16.884	-1,9
Repubblica Ceca	10.220	10.856	6,2	16.564	16.180	-2,3
Romania	5.577	5.906	5,9	13.076	13.312	1,8
Slovacchia	3.792	3.957	4,4	8.373	8.134	-2,9
Slovenia	568	572	0,7	5.151	5.292	2,7
Spagna	28.420	28.847	1,5	10.650	10.710	0,6
Svezia	13.547	14.617	7,9	23.358	22.717	-2,7
Ungheria	10.584	10.625	0,4

Fonte: Eurostat, International Transport Forum, Union Internationale des chemins de Fer, national statistics

(a) Per Belgio, Cipro e Malta: sia i dati espressi in pkm che in tkm non sono disponibili. Per Paesi Bassi, Polonia e Ungheria: i dati espressi in pkm non sono disponibili.

(b) Escluso il peso dei carri privati vuoti.

(c) I dati espressi in passeggeri-km e tonnellate-km per l'anno 2018 sono gli ultimi resi disponibili.

(d) Le significative variazioni percentuali sono dovute all'entrata di nuove imprese nel gruppo "Piccole e medie imprese".

(e) Il dato è stato oggetto di revisione da parte dello Stato membro o reso non disponibile.

Tavola 20.5 Parco veicolare secondo le risultanze del Pubblico registro automobilistico per categoria e regione
Anno 2020

ANNI REGIONI	Autoveicoli					Motoveicoli			Altri veicoli
	Autovetture	Autobus	Autocarri merci e speciali	Motrici	Totale	Motocicli	Motocarri e motoveicoli speciali	Totale	
2012	37.078.274	99.537	4.667.418	154.757	41.999.986	6.482.796	358.768	6.841.564	351.692
2013	36.962.934	98.551	4.618.886	149.563	41.829.934	6.481.770	354.299	6.836.069	347.137
2014	37.080.753	97.914	4.617.167	150.086	41.945.920	6.505.620	350.892	6.856.512	348.034
2015	37.351.233	97.991	4.638.852	153.858	42.241.934	6.543.612	348.461	6.892.073	354.486
2016	37.876.138	97.817	4.725.999	162.092	42.862.046	6.606.844	347.558	6.954.402	365.427
2017	38.520.321	99.100	4.805.437	173.057	43.597.915	6.689.911	343.957	7.033.868	379.564
2018	39.018.170	100.042	4.866.782	183.732	44.168.726	6.780.733	339.609	7.120.342	393.302
2019	39.545.232	100.149	4.929.071	190.303	44.764.755	6.896.048	335.075	7.231.123	405.421
2020 - PER REGIONE									
Piemonte	2.915.687	6.024	389.289	12.827	3.323.827	474.996	20.488	495.484	27.154
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	221.721	355	60.894	267	283.237	16.868	3.615	20.483	652
Liguria	845.474	2.377	102.772	3.163	953.786	401.592	14.906	416.498	6.548
Lombardia	6.231.939	10.775	720.588	28.175	6.991.477	1.115.691	27.532	1.143.223	60.988
Trentino-Alto Adige/Sudtirolo	1.162.970	2.427	188.917	5.106	1.359.420	125.356	7.324	132.680	12.963
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>466.068</i>	<i>1.097</i>	<i>70.321</i>	<i>2.381</i>	<i>539.867</i>	<i>60.761</i>	<i>2.100</i>	<i>62.861</i>	<i>5.371</i>
<i>Trento</i>	<i>696.902</i>	<i>1.330</i>	<i>118.596</i>	<i>2.725</i>	<i>819.553</i>	<i>64.595</i>	<i>5.224</i>	<i>69.819</i>	<i>7.592</i>
Veneto	3.198.100	7.111	412.814	20.721	3.638.746	509.627	11.177	520.804	43.479
Friuli-Venezia Giulia	808.422	1.630	96.318	3.866	910.236	148.086	4.591	152.677	8.485
Emilia-Romagna	2.930.808	6.312	405.220	16.967	3.359.307	546.751	12.838	559.589	35.284
Toscana	2.597.511	5.637	356.073	7.679	2.966.900	562.654	28.445	591.099	18.287
Umbria	646.746	1.625	80.045	3.737	732.153	98.993	7.158	106.151	8.217
Marche	1.040.940	2.797	140.342	4.179	1.188.258	211.065	6.828	217.893	9.410
Lazio	3.819.488	12.122	385.514	14.496	4.231.620	678.778	19.949	698.727	26.451
Abruzzo	898.595	3.284	127.143	4.570	1.033.592	147.733	8.048	155.781	9.792
Molise	215.398	1.209	38.009	1.458	256.074	32.495	2.691	35.186	2.863
Campania	3.572.920	10.812	386.315	25.911	3.995.958	612.294	38.928	651.222	50.882
Puglia	2.424.306	7.587	279.553	12.034	2.723.480	314.448	32.194	346.642	23.785
Basilicata	381.127	1.905	57.589	2.777	443.398	39.389	4.070	43.459	5.399
Calabria	1.319.074	4.797	177.293	7.039	1.508.203	148.882	24.975	173.857	12.173
Sicilia	3.389.773	7.542	417.484	15.375	3.830.174	684.678	41.997	726.675	36.463
Sardegna	1.080.370	3.490	161.697	4.987	1.250.544	130.399	14.237	144.636	15.136
Nord-ovest	10.214.821	19.531	1.273.543	44.432	11.552.327	2.009.147	66.541	2.075.688	95.342
Nord-est	8.100.300	17.480	1.103.269	46.660	9.267.709	1.329.820	35.930	1.365.750	100.211
Centro	8.104.685	22.181	961.974	30.091	9.118.931	1.551.490	62.380	1.613.870	62.365
Sud	8.811.420	29.594	1.065.902	53.789	9.960.705	1.295.241	110.906	1.406.147	104.894
Isole	4.470.143	11.032	579.181	20.362	5.080.718	815.077	56.234	871.311	51.599
ITALIA	39.701.369	99.818	4.983.869	195.334	44.980.390	7.000.775	331.991	7.332.766	414.411
Non definito	16.505	65	2.586	135	19.291	2.843	229	3.072	409
TOTALE GENERALE	39.717.874	99.883	4.986.455	195.469	44.999.681	7.003.618	332.220	7.335.838	414.820

Fonte: Automobil Club d'Italia

Tavola 20.6 Mercati trasportate su strada per titolo di trasporto, regione di origine, regione di destinazione e classe chilometrica di percorrenza (a) (b)
Anno 2019

REGIONI DI ORIGINE REGIONI DI DESTINAZIONE CLASSI DI PERCORRENZA	Conto proprio		Conto terzi		Totale	
	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)
REGIONI DI ORIGINE						
Piemonte	17.890.031	701.458	76.869.179	10.891.467	94.759.210	11.592.925
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	229.318	9.128	1.004.303	168.069	1.233.621	177.197
Liguria	1.815.387	123.172	30.621.541	4.192.092	32.436.928	4.315.264
Lombardia	31.823.993	1.455.330	176.039.494	23.567.955	207.863.487	25.023.285
Trentino-Alto Adige/Südtirol	9.177.154	289.584	24.875.624	2.986.403	34.052.778	3.275.987
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>6.098.805</i>	<i>156.234</i>	<i>11.302.940</i>	<i>1.251.334</i>	<i>17.401.745</i>	<i>1.407.568</i>
<i>Trento</i>	<i>3.078.349</i>	<i>133.350</i>	<i>13.572.684</i>	<i>1.735.069</i>	<i>16.651.033</i>	<i>1.868.419</i>
Veneto	31.187.722	1.352.688	121.728.061	15.885.955	152.915.783	17.238.643
Friuli-Venezia Giulia	2.831.100	143.953	21.686.942	3.233.978	24.518.042	3.377.931
Emilia-Romagna	11.577.205	705.985	106.606.524	15.756.699	118.183.729	16.462.684
Toscana	7.449.106	369.548	60.534.301	9.238.937	67.983.407	9.608.485
Umbria	2.104.369	157.770	14.668.802	2.419.810	16.773.171	2.577.580
Marche	3.794.929	195.449	16.291.269	3.269.958	20.086.198	3.465.407
Lazio	3.294.843	228.799	42.609.927	6.926.707	45.904.770	7.155.506
Abruzzo	3.818.746	167.904	13.013.829	3.160.599	16.832.575	3.328.503
Molise	553.912	23.356	2.996.888	429.647	3.550.800	453.003
Campania	5.742.794	275.201	34.628.022	7.478.170	40.370.816	7.753.371
Puglia	4.383.048	262.280	25.674.944	5.650.014	30.057.992	5.912.294
Basilicata	1.168.101	86.080	6.137.731	1.449.828	7.305.832	1.535.908
Calabria	2.469.957	173.594	5.273.298	1.129.091	7.743.255	1.302.685
Sicilia	4.262.315	224.559	23.808.919	4.131.720	28.071.234	4.356.279
Sardegna	2.059.187	75.729	14.301.990	1.524.353	16.361.177	1.600.082
Nord-ovest	51.758.729	2.289.088	284.534.517	38.819.583	336.293.246	41.108.671
Nord-est	54.773.181	2.492.210	274.897.151	37.863.035	329.670.332	40.355.245
Centro	16.643.247	951.566	134.104.299	21.855.412	150.747.546	22.806.978
Sud	18.136.558	988.415	87.724.712	19.297.349	105.861.270	20.285.764
Isole	6.321.502	300.288	38.110.909	5.656.073	44.432.411	5.956.361
ITALIA	147.633.217	7.021.567	819.371.588	123.491.452	967.004.805	130.513.019
Estero	269.549	51.478	11.608.205	7.421.731	11.877.754	7.473.209
TOTALE GENERALE	147.902.766	7.073.045	830.979.793	130.913.183	978.882.559	137.986.228
REGIONI DI DESTINAZIONE						
Piemonte	16.991.566	581.528	76.625.471	10.839.455	93.617.037	11.420.983
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	335.435	27.135	1.079.759	183.645	1.415.194	210.780
Liguria	2.252.535	127.356	31.330.066	4.418.426	33.582.601	4.545.782
Lombardia	33.015.217	1.621.514	173.740.087	23.323.681	206.755.304	24.945.195
Trentino-Alto Adige/Südtirol	9.374.764	311.255	26.214.007	3.138.343	35.588.771	3.449.598
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>6.253.026</i>	<i>187.747</i>	<i>13.198.515</i>	<i>1.567.087</i>	<i>19.451.541</i>	<i>1.754.834</i>
<i>Trento</i>	<i>3.121.738</i>	<i>123.508</i>	<i>13.015.492</i>	<i>1.571.256</i>	<i>16.137.230</i>	<i>1.694.764</i>
Veneto	30.266.047	1.216.854	118.550.922	15.202.359	148.816.969	16.419.213
Friuli-Venezia Giulia	2.858.482	181.488	22.134.337	2.984.766	24.992.819	3.166.254
Emilia-Romagna	11.536.515	657.471	104.621.377	13.937.425	116.157.892	14.594.896
Toscana	6.846.421	340.702	59.375.363	8.715.687	66.221.784	9.056.389
Umbria	2.044.023	128.533	12.914.375	2.337.209	14.958.398	2.465.742
Marche	3.735.250	198.709	16.981.570	3.306.115	20.716.820	3.504.824
Lazio	3.510.855	272.325	45.643.043	7.839.652	49.153.898	8.111.977
Abruzzo	3.870.705	172.308	12.441.271	3.046.490	16.311.976	3.218.798
Molise	707.834	22.539	3.107.762	511.000	3.815.596	533.539
Campania	5.720.339	252.006	35.059.279	7.443.695	40.779.618	7.695.701
Puglia	4.420.953	336.326	24.258.861	5.672.199	28.679.814	6.008.525
Basilicata	1.126.474	77.930	5.426.048	1.054.859	6.552.522	1.132.789
Calabria	2.383.426	157.594	7.704.806	1.977.823	10.088.232	2.135.417
Sicilia	4.281.791	240.393	24.075.172	4.268.666	28.356.963	4.509.059
Sardegna	2.055.198	75.388	14.714.388	1.735.823	16.769.586	1.811.211
Nord-ovest	52.594.753	2.357.533	282.775.383	38.765.207	335.370.136	41.122.740
Nord-est	54.035.808	2.367.068	271.520.643	35.262.893	325.556.451	37.629.961
Centro	16.136.549	940.269	134.914.351	22.198.663	151.050.900	23.138.932
Sud	18.229.731	1.018.703	87.998.027	19.706.066	106.227.758	20.724.769
Isole	6.336.989	315.781	38.789.560	6.004.489	45.126.549	6.320.270
ITALIA	147.333.830	6.999.354	815.997.964	121.937.318	963.331.794	128.936.672
Estero	568.938	73.692	14.981.828	8.975.867	15.550.766	9.049.559
TOTALE GENERALE	147.902.768	7.073.046	830.979.792	130.913.185	978.882.560	137.986.231

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto merci su strada (R)

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Tavola 20.6 segue **Merci trasportate su strada per titolo di trasporto, regione di origine, regione di destinazione e classe chilometrica di percorrenza (a) (b)**
Anno 2019

REGIONI DI ORIGINE REGIONI DI DESTINAZIONE CLASSI DI PERCORRENZA	Conto proprio		Conto terzi		Totale	
	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)
CLASSI CHILOMETRICHE DI PERCORRENZA						
Trasporti nazionali	147.139.022	6.955.585	806.574.865	115.533.210	953.713.887	122.488.793
Fino a 50 chilometri	106.823.771	1.908.428	292.120.968	6.163.164	398.944.738	8.071.592
51-100	21.216.717	1.460.606	147.962.375	10.581.083	169.179.092	12.041.688
101-150	8.914.223	1.067.661	93.963.931	11.517.698	102.878.155	12.585.359
151-200	4.037.756	674.711	75.093.014	12.802.892	79.130.770	13.477.603
201-300	4.042.121	949.655	94.554.450	22.992.064	98.596.571	23.941.719
301-400	1.210.867	394.848	43.761.688	14.912.674	44.972.555	15.307.521
401-500	448.320	194.867	19.686.267	8.778.921	20.134.587	8.973.788
oltre 500 chilometri	445.247	304.809	39.432.172	27.784.714	39.877.419	28.089.523
Trasporti internazionali	763.747	117.463	24.404.927	15.379.974	25.168.673	15.497.437
Fino a 50 chilometri	272.885	5.773	692.124	19.194	965.009	24.967
51-100	231.724	16.623	1.355.509	104.502	1.587.233	121.126
101-150	26.270	3.587	982.888	122.732	1.009.158	126.319
151-200	75.748	13.053	1.113.467	201.090	1.189.215	214.143
201-300	23.912	5.438	2.216.738	561.484	2.240.651	566.922
301-400	73.478	23.607	2.978.097	1.039.973	3.051.575	1.063.580
401-500	11.407	5.388	2.390.765	1.083.332	2.402.171	1.088.720
oltre 500 chilometri	48.323	43.994	12.675.339	12.247.667	12.723.661	12.291.660
TOTALE	147.902.769	7.073.048	830.979.792	130.913.184	978.882.560	137.986.230

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto merci su strada (R)

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Tavola 20.7 Mercì trasportate su strada per tipo di trasporto e gruppo merceologico (a) (b)
Anno 2019

GRUPPI MERCEOLOGICI	Trasporti locali (fino a 50 km)		Trasporti distanze medio-lunghe		Totale	
	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)
2014	459.602.235	8.655.174	503.453.739	109.158.226	963.055.974	117.813.400
2015	455.690.361	8.592.005	501.315.225	108.228.341	957.005.586	116.820.346
2016	415.273.330	7.997.162	486.244.536	104.641.694	901.517.867	112.638.856
2017	379.174.416	7.636.016	506.276.195	112.050.767	885.450.612	119.686.783
2018	386.179.370	7.724.440	534.552.943	117.190.503	920.732.313	124.914.943
ANNO 2019						
Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura; pesci e altri prodotti della pesca (fiori, animali vivi, latte crudo)	17.693.364	424.305	44.575.685	11.154.029	62.269.049	11.578.334
Carboni fossili e ligniti; petrolio greggio e gas naturale	3.499.222	82.170	10.167.801	2.285.423	13.667.023	2.367.593
Minerali metalliferi e altri prodotti delle miniere e delle cave; torba; uranio e torio (concimi minerali, sale, pietre, ghiaia)	111.869.456	1.875.325	40.978.999	6.182.241	152.848.455	8.057.566
Prodotti alimentari, bevande e tabacchi (carni, pelli gregge, pesci trasformati e conservati, oli e grassi vegetali e animali, prodotti lattiero-caseari)	31.839.051	770.403	94.313.094	22.708.886	126.152.145	23.479.289
Prodotti dell'industria tessile e dell'industria dell'abbigliamento; cuoio e prodotti in cuoio	2.300.841	52.521	5.500.426	1.563.781	7.801.267	1.616.302
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), articoli di paglia e materiali da intreccio, pasta di carta, carta e prodotti di carta, stampati e supporti registrati	15.607.388	325.977	26.295.146	6.141.171	41.902.534	6.467.148
Coke e prodotti petroliferi raffinati	11.622.077	284.696	33.401.075	4.717.346	45.023.151	5.002.041
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali; articoli in gomma e in materie plastiche; combustibili nucleari (prodotti farmaceutici, pesticidi, altri prodotti chimici per l'agricoltura)	9.158.520	210.063	28.085.383	7.371.196	37.243.903	7.581.259
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (vetro, oggetti di vetro, prodotti ceramici e in porcellana, cemento, calce, altri materiali da costruzione)	66.773.669	1.292.531	52.284.045	10.287.392	119.057.714	11.579.923
Metalli; manufatti in metallo, escluse la macchine e gli apparecchi meccanici (tubi, caldaie, ferramenta, armi, altri manufatti in metallo)	18.913.852	436.593	54.950.843	13.795.863	73.864.695	14.232.455
Macchine e apparecchi meccanici; macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici; macchine e apparecchi elettrici; apparecchi radiotelevisivi e apparecchi per le comunicazioni; apparecchi medicali, apparecchi di precisione e strumenti ottici	3.344.493	75.529	7.035.195	1.876.292	10.379.688	1.951.821
Mezzi di trasporto	7.654.439	142.786	8.219.788	2.422.275	15.874.227	2.565.061
Mobili; altri manufatti	4.330.815	62.492	5.559.128	1.697.991	9.889.943	1.760.483
Materie prime secondarie; rifiuti urbani e altri rifiuti	60.214.777	1.313.885	54.677.412	9.369.318	114.892.189	10.683.202
Posta, pacchi	1.869.494	47.753	13.743.130	3.807.133	15.612.624	3.854.886
Attrezzature e materiali utilizzati nel trasporto di merci (container e casse mobili usati, vuoti, pallet e altri materiali d'imballaggio usati, vuoti)	4.952.689	125.200	10.768.673	2.248.715	15.721.362	2.373.915
Mercì trasportate nell'ambito di traslochi (uffici e abitazioni); bagagli e articoli viaggianti come bagaglio accompagnato; autoveicoli trasportati per riparazione; altre merci non destinate alla vendita (materiale per ponteggi)	329.269	7.970	575.338	145.079	904.608	153.048
Mercì raggruppate, merci di vario tipo trasportate insieme	11.382.504	292.649	49.419.879	13.171.538	60.802.384	13.464.186
Mercì non individuabili (c)	10.643.323	149.781	21.868.828	4.600.791	32.512.151	4.750.572
Altre merci	5.910.504	123.933	16.552.944	4.343.213	22.463.448	4.467.146
Totale (d)	399.909.748	8.096.559	578.972.812	129.889.672	978.882.560	137.986.231

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto merci su strada (R)

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

(b) Classificazione Nst/2007.

(c) Mercì che per un qualunque motivo non possono essere individuate e quindi non possono essere attribuite ai gruppi 1-16.

(d) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Tavola 20.8 Mercati trasportate su strada nei paesi europei Ue 27 (a) (b) (c)
Anni 2011-2019, valori in milioni di tonnellate-chilometro

PAESI	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Variazioni % 2019/2018
Italia	142.843	124.015	127.241	117.813	116.820	112.637	119.687	124.915	137.986	10,5
Austria	28.542	26.089	24.213	25.260	25.458	26.138	25.978	25.763	26.444	2,6
Belgio	33.107	32.105	32.796	31.808	36.078	35.192	34.220	32.685	34.829	6,6
Bulgaria	21.214	*	27.097	*	32.297	*	35.150	*	20.551	*
Cipro	941	896	634	538	563	703	826	892	858	-3,8
Danimarca	16.120	16.679	*	16.184	15.500	16.094	15.502	14.998	14.991	0,0
Estonia	5.912	5.791	5.986	6.310	*	6.716	*	5.775	4.794	-17,0
Finlandia	26.863	*	24.429	23.401	24.488	26.846	27.966	28.345	28.848	1,8
Francia	185.685	172.445	171.472	165.225	*	*	167.691	*	174.061	*
Germania	323.833	307.009	305.744	310.142	314.816	315.774	313.149	316.772	311.875	-1,5
Grecia	*	*	16.583	19.223	19.764	20.874	28.377	29.279	28.197	-3,7
Irlanda	*	*	9.215	*	*	*	*	*	*	*
Lettonia	*	12.178	*	*	*	14.227	14.972	*	14.965	*
Lituania	*	*	26.338	28.067	26.485	30.974	*	43.590	53.117	21,9
Lussemburgo	8.835	7.950	8.606	9.599	7.849	8.297	8.092	6.800	7.381	8,5
Paesi Bassi	75.543	70.085	72.081	72.338	68.900	67.779	67.533	68.876	68.337	-0,8
Polonia	207.651	222.332	247.594	250.931	260.713	290.749	335.220	315.874	348.952	10,5
Portogallo	36.453	32.935	*	34.863	*	34.877	34.186	32.963	31.014	-5,9
Regno Unito	*	150.949	139.703	135.393	*	155.042	*	159.137	160.831	1,1
Repubblica Ceca	54.830	51.228	54.893	54.092	58.715	50.315	*	*	*	*
Romania	26.349	29.662	34.026	35.136	39.023	48.176	54.704	58.762	61.041	3,9
Slovacchia	*	*	*	31.358	33.540	36.139	35.411	35.586	33.941	-4,6
Slovenia	16.439	15.888	15.905	16.273	17.909	18.707	20.814	22.225	24.011	8,0
Spagna	206.843	*	192.597	*	*	216.997	*	*	*	*
Svezia	36.932	*	*	41.964	*	42.673	*	*	42.604	*
Ungheria	34.529	33.736	35.818	37.517	38.353	40.002	39.684	37.948	36.951	-2,6
Ue 27 (d)	*	1.678.449	*	*	1.754.532	1.818.794	*	1.911.625	*	*

Fonte: Eurostat Database e I.stat
: confidenziale

- (a) Il traffico in tonnellate-km si riferisce ad automezzi immatricolati in ciascuno dei paesi indicati secondo quanto disposto dal regolamento Ue 70/2012.
(b) La serie storica riportata è quella aggiornata sul Database Eurostat. In base alle regole di confidenzialità applicate, alcuni valori (e di conseguenza gli aggregati di cui sono parte) risultano oscurati anche per anni precedenti al 2019. Per l'Italia sono riportati i dati di I.stat.
(c) I dati di alcuni Paesi sono stati revisionati nel tempo, per cui potrebbero non coincidere con quelli riportati nelle edizioni precedenti dell'ASI.
(d) Nell'elenco dei paesi dell'Unione europea a 27 non compare Malta per le ragioni contenute nel comma 9 del regolamento Ue 70/2012.

Tavola 20.9 Incidenti stradali per tipo e persone infortunate per regione
Anno 2020

ANNI REGIONI	Incidenti per tipo				Persone infortunate		Indice di mortalità (b)	Indice di lesività (c)
	Tra veicoli	Veicoli e pedoni	Veicoli isolati	Totale	Morte (a)	Ferite		
2016	126.874	19.440	29.477	175.791	3.283	249.175	1,9	141,7
2017	126.371	19.481	29.081	174.933	3.378	246.750	1,9	141,1
2018	123.710	19.185	29.658	172.553	3.334	242.919	1,9	140,8
2019	122.100	19.817	30.266	172.183	3.173	241.384	1,8	140,2
2020 - PER REGIONE								
Piemonte	4.914	896	1.337	7.147	182	9.837	2,5	137,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	125	22	47	194		278	0,0	143,3
Liguria	3.484	841	1.406	5.731	59	6.880	1,0	120,0
Lombardia	13.824	1.998	4.142	19.964	317	25.940	1,6	129,9
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.386	212	521	2.119	56	2.814	2,6	132,8
<i>Bolzano/Bozen</i>	818	128	293	1.239	31	1.637	2,5	132,1
<i>Trento</i>	568	84	228	880	25	1.177	2,8	133,8
Veneto	7.102	781	1.956	9.839	229	12.919	2,3	131,3
Friuli-Venezia Giulia	1.544	238	562	2.344	47	3.029	2,0	129,2
Emilia-Romagna	8.181	1.035	2.476	11.692	223	15.096	1,9	129,1
Toscana	7.103	1.234	2.013	10.350	152	13.187	1,5	127,4
Umbria	1.120	202	377	1.699	45	2.268	2,6	133,5
Marche	2.558	400	737	3.695	69	4.918	1,9	133,1
Lazio	9.257	1.800	2.243	13.300	261	17.833	2,0	134,1
Abruzzo	1.512	228	465	2.205	59	3.090	2,7	140,1
Molise	214	55	109	378	25	545	6,6	144,2
Campania	4.933	757	1.398	7.088	176	9.957	2,5	140,5
Puglia	5.548	655	1.062	7.265	160	11.407	2,2	157,0
Basilicata	394	96	187	677	18	1.056	2,7	156,0
Calabria	1.446	208	425	2.079	61	3.264	2,9	155,3
Sicilia	5.767	737	1.549	8.053	161	11.590	2,0	143,9
Sardegna	1.565	325	589	2.479	95	3.340	3,8	134,7
Nord-ovest	22.347	3.757	6.932	33.036	558	42.935	1,7	130,0
Nord-est	18.213	2.266	5.515	25.994	555	33.858	2,1	130,3
Centro	20.038	3.636	5.370	29.044	527	38.206	1,8	131,5
Sud	14.047	1.999	3.646	19.692	499	29.319	2,5	148,7
Isole	7.332	1.062	2.138	10.532	256	14.930	2,4	141,8
ITALIA	81.977	12.720	23.601	118.298	2.395	159.248	2,0	134,6

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone (R)

(a) Decessi verificatisi entro il 30° giorno.

(b) L'indice di mortalità è calcolato come rapporto tra il numero dei decessi in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100.

(c) L'indice di lesività è calcolato come rapporto tra il numero dei feriti in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100.

Tavola 20.10 Incidenti stradali, morti, feriti, indici di mortalità per categoria della strada e regione (a)
Anno 2020

ANNI REGIONI DI EVENTO	Autostrade e raccordi				Strade urbane				Altre strade (b)			
	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità
2016	9.360	274	15.790	2,9	131.107	1.463	176.423	1,1	35.324	1.546	56.962	4,4
2017	9.395	296	15.844	3,2	130.461	1.467	174.612	1,1	35.077	1.615	56.294	4,6
2018	9.437	330	15.545	3,5	126.744	1.401	169.607	1,1	36.372	1.603	57.767	4,4
2019	9.076	310	15.009	3,4	127.000	1.331	168.794	1,0	36.107	1.532	57.581	4,2
2020 - PER REGIONE DI EVENTO												
Piemonte	428	19	666	4,4	5.080	73	6.796	1,4	1.639	90	2.375	5,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	13	0	19	0,0	102	0	141	0,0	79	0	118	0,0
Liguria	314	5	444	1,6	4.941	49	5.795	1,0	476	5	641	1,1
Lombardia	976	30	1.483	3,1	15.356	148	19.199	1,0	3.632	139	5.258	3,8
Trentino-A. Adige/Südtirol	88	6	148	6,8	1.227	6	1.495	0,5	804	44	1.171	5,5
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>51</i>	<i>1</i>	<i>86</i>	<i>2,0</i>	<i>718</i>	<i>3</i>	<i>861</i>	<i>0,4</i>	<i>470</i>	<i>27</i>	<i>690</i>	<i>5,7</i>
<i>Trento</i>	<i>37</i>	<i>5</i>	<i>62</i>	<i>13,5</i>	<i>509</i>	<i>3</i>	<i>634</i>	<i>0,6</i>	<i>334</i>	<i>17</i>	<i>481</i>	<i>5,1</i>
Veneto	350	13	545	3,7	6.882	111	8.657	1,6	2.607	105	3.717	4,0
Friuli Venezia Giulia	90	5	134	5,6	1.683	23	2.093	1,4	571	19	802	3,3
Emilia Romagna	526	20	826	3,8	8.136	105	10.058	1,3	3.030	98	4.212	3,2
Toscana	336	19	527	5,7	7.940	77	9.695	1,0	2.074	56	2.965	2,7
Umbria	63	4	95	6,3	1.126	27	1.415	2,4	510	14	758	2,7
Marche	119	4	210	3,4	2.615	31	3.319	1,2	961	34	1.389	3,5
Lazio	824	27	1.263	3,3	10.087	116	12.906	1,1	2.389	118	3.664	4,9
Abruzzo	137	2	221	1,5	1.462	20	1.953	1,4	606	37	916	6,1
Molise	12	0	16	0,0	196	6	247	3,1	170	19	282	11,2
Campania	461	16	692	3,5	5.335	98	7.244	1,8	1.292	62	2.021	4,8
Puglia	52	4	100	7,7	5.063	43	7.536	0,8	2.150	113	3.771	5,3
Basilicata	16	0	32	0,0	403	5	572	1,2	258	13	452	5,0
Calabria	145	4	226	2,8	1.286	26	1.904	2,0	648	31	1.134	4,8
Sicilia	501	17	818	3,4	6.248	71	8.599	1,1	1.304	73	2.173	5,6
Sardegna (c)	-	-	-	-	1.514	26	1.908	1,7	965	69	1.432	7,2
Nord-ovest	1.731	54	2.612	3,1	25.479	270	31.931	1,1	5.826	234	8.392	4,0
Nord-est	1.054	44	1.653	4,2	17.928	245	22.303	1,4	7.012	266	9.902	3,8
Centro	1.342	54	2.095	4,0	21.768	251	27.335	1,2	5.934	222	8.776	3,7
Sud	823	26	1.287	3,2	13.745	198	19.456	1,4	5.124	275	8.576	5,4
Isole	501	17	818	3,4	7.762	97	10.507	1,2	2.269	142	3.605	6,3
ITALIA	5.451	195	8.465	3,6	86.682	1.061	111.532	1,2	26.165	1.139	39.251	4,4

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone (R)

(a) L'indice di mortalità è calcolato come rapporto tra il numero dei decessi in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100.

(b) Include le strade statali, provinciali, comunali extraurbane e regionali.

(c) La regione Sardegna non ha autostrade.

Tavola 20.11 Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni per eventuale mezzo di trasporto usato per andare a scuola o all'università, tempo impiegato e ripartizione geografica
Anno 2020, per 100 persone della stessa zona

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Va a scuola a piedi	Usa mezzi di trasporto	Mezzo di trasporto									Tempo impiegato	
			Treno	Tram e bus	Metro- politana	Pullman, corriere	Pullman scola- stico	Auto (come condu- cente)	Auto (come passeg- gero)	Moto, ciclo- motore	Bicicletta	Fino a 15 minuti	Più di 30 minuti
2016	26,6	72,8	5,9	13,1	3,3	11	4,8	4,7	37,3	2	2,4	61	14,5
2017	27,9	71,5	5,9	12,5	3,7	12,3	5,1	5,0	37,0	2,0	2,7	60,0	14,5
2018	27,6	71,8	6,5	12,2	3,9	12	4,6	4,8	38,4	1,6	2,6	58,4	15,4
2019	27,5	72,5	6,2	13	4,1	11,6	3,9	4,7	36,9	1,4	2,2	56,6	14,5
2020 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA													
Nord-ovest	32,0	68,0	6,3	13,1	6,2	12,0	3,2	4,5	32,4	1,6	3,3	56,6	14,1
Nord-est	26,7	73,3	6,4	14,1	0,4	15,3	4,4	4,8	34,0	1,3	5,6	55,6	18,1
Centro	24,6	75,4	5,1	16,8	4,3	8,7	4,1	6,4	36,6	3,3	1,6	57,8	13,6
Sud	34,8	65,2	6,9	7,4	3,2	10,2	2,1	4,7	35,9	0,9	0,2	52,7	10,6
Isole	34,1	65,9	3,0	9,8	1,3	12,2	2,9	5,6	37,6	1,5	0,3	52,9	11,5
Italia	30,5	69,5	5,9	12,3	3,5	11,6	3,3	5,1	34,9	1,7	2,3	55,3	13,7

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 20.12 Persone di 15 anni e oltre occupate, per eventuale mezzo di trasporto usato per andare al lavoro, tempo impiegato e ripartizione geografica
Anno 2020, per 100 persone della stessa zona

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Va a lavoro a piedi	Usa mezzi di trasporto	Mezzo di trasporto									Tempo impiegato	
			Treno	Tram e bus	Metro- politana	Pullman, corriere	Pullman aziendale	Auto (come condu- cente)	Auto (come passeg- gero)	Moto, ciclo- motore	Bicicletta	Fino a 15 minuti	Più di 30 minuti
2016	11,4	87,9	3,2	5,5	3,3	2,0	0,4	68,9	5,7	3,6	3,7	40,7	17,2
2017	12,0	86,8	3,6	5,4	3,5	2,4	0,5	69,2	5,4	4,3	4,2	38,6	17,3
2018	12,4	86,4	4,2	5,4	4,1	2,0	0,4	69,2	5,6	3,8	3,9	37,8	16,8
2019	12,0	88,0	3,3	4,9	3,3	1,6	0,3	69,7	5,6	3,4	3,4	35,8	16,6
2020 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA													
Nord-ovest	10,8	89,2	4,8	6,5	7,6	2,1	0,2	67,7	3,8	3,8	3,8	33,4	20,2
Nord-est	9,2	90,8	1,9	3,3	0,1	1,1	0,1	75,5	3,9	3,1	5,9	43,3	11,9
Centro	10,1	89,9	3,6	6,1	5,9	1,7	0,6	72,6	3,9	5,3	1,9	33,9	19,2
Sud	16,7	83,3	2,5	2,5	1,4	1,9	0,5	67,4	8,3	2,6	1,3	35,9	11,3
Isole	13,8	86,2	0,9	1,5	0,4	0,7	0,6	71,5	6,8	4,1	1,2	36,6	10,7
Italia	11,7	88,3	3,2	4,5	3,8	1,6	0,3	70,7	5,0	3,8	3,2	36,4	15,6

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 20.13 Persone di 14 anni e oltre che utilizzano i vari mezzi di trasporto (utenza), soddisfatte per frequenza delle corse, puntualità, posto a sedere per regione e tipo di comune di residenza
Anno 2020, per 100 persone della stessa zona

ANNI REGIONI TIPI DI COMUNE	Autobus				Pullman				Treno			
	Utenza autobus	Sod-disfazione frequenza	Sod-disfazione puntualità	Sod-disfazione posto a sedere	Utenza pullman	Sod-disfazione frequenza	Sod-disfazione puntualità	Sod-disfazione posto a sedere	Utenza treno	Sod-disfazione frequenza	Sod-disfazione puntualità	Sod-disfazione posto a sedere
2016	24,4	53,6	52,3	49,0	16,7	57,5	65,7	67,1	31,1	68,6	55,4	71,7
2017	23,6	56,3	54,3	49,2	16,7	59,0	64,7	66,2	30,9	69,1	57,4	72,3
2018	24,1	55,4	53,0	50,5	16,6	57,7	63,5	66,0	33,2	70,8	54,9	71,2
2019	24,6	57,8	54,2	51,0	16,7	59,7	65,0	66,4	33,6	71,7	58,1	73,8
ANNO 2020												
REGIONI												
Piemonte	24,8	63,1	56,9	51,5	16,8	62,0	66,9	67,8	35,2	70,0	55,9	74,9
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	17,5	76,0	73,4	83,3	24,4	76,0	81,0	87,2	25,4	55,7	48,2	74,4
Liguria	43,1	70,2	70,5	51,0	19,1	69,9	74,5	73,0	43,9	68,2	52,3	75,6
Lombardia	25,0	76,4	70,3	65,1	17,4	68,0	66,4	66,8	36,6	72,7	51,5	71,3
Trentino-Alto Adige/Sudtirolo	35,8	88,7	84,3	82,3	30,3	85,0	89,2	91,0	41,4	85,5	76,7	87,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>48,0</i>	<i>89,3</i>	<i>82,5</i>	<i>82,1</i>	<i>35,6</i>	<i>90,0</i>	<i>89,0</i>	<i>89,8</i>	<i>49,0</i>	<i>87,7</i>	<i>78,7</i>	<i>88,1</i>
<i>Trento</i>	<i>24,1</i>	<i>87,7</i>	<i>87,8</i>	<i>82,5</i>	<i>25,2</i>	<i>78,2</i>	<i>89,4</i>	<i>92,6</i>	<i>34,0</i>	<i>82,5</i>	<i>73,9</i>	<i>85,5</i>
Veneto	20,1	76,9	72,1	64,2	17,1	67,2	65,7	65,0	35,9	76,9	64,4	81,5
Friuli-Venezia Giulia	23,2	81,4	84,7	81,5	14,1	67,1	81,9	80,4	33,2	79,1	69,7	82,8
Emilia-Romagna	24,6	82,1	75,3	69,3	13,4	71,8	74,3	70,2	35,2	83,9	63,1	77,7
Toscana	19,8	65,8	63,3	63,9	12,3	59,6	70,4	75,0	36,5	72,2	60,2	79,9
Umbria	15,7	69,5	72,6	79,8	8,9	63,1	77,7	90,6	27,1	64,9	59,2	82,7
Marche	14,9	78,8	75,3	73,8	14,1	73,3	73,2	76,8	26,7	73,2	55,5	78,1
Lazio	36,9	30,6	25,2	29,7	13,1	54,5	59,7	63,5	38,3	77,1	66,1	74,4
Abruzzo	17,4	55,4	61,7	66,5	21,0	62,9	71,9	70,5	25,0	69,5	65,8	88,2
Molise	14,1	58,5	69,1	78,8	23,7	50,2	73,8	79,9	30,3	54,5	43,8	73,9
Campania	18,0	28,9	24,4	24,2	17,3	43,3	38,1	51,0	33,3	65,0	57,7	65,3
Puglia	12,0	50,9	41,3	50,1	15,6	68,3	65,7	68,4	26,6	69,2	56,6	76,4
Basilicata	13,0	60,0	66,4	75,2	20,0	64,4	74,5	82,0	19,3	66,8	59,2	84,5
Calabria	11,2	47,9	52,7	60,0	16,9	54,6	69,5	78,9	19,6	54,9	52,8	79,1
Sicilia	12,6	45,4	37,0	45,7	13,7	55,9	66,2	73,7	10,0	50,0	50,5	78,3
Sardegna	15,6	74,5	76,6	70,2	16,9	63,5	75,9	69,8	13,3	68,0	66,7	78,7
Nord-ovest	26,6	72,1	67,0	59,6	17,4	66,7	67,5	67,9	36,9	71,4	52,7	72,8
Nord-est	23,6	81,1	76,4	70,5	16,6	71,5	73,7	72,3	35,8	80,6	65,7	80,8
Centro	27,2	43,6	39,3	42,6	12,6	59,1	65,8	70,3	35,4	74,5	62,8	77,0
Sud	15,0	40,6	37,8	41,5	17,3	54,8	56,2	63,9	28,0	65,4	57,3	72,4
Isole	13,3	54,0	48,6	52,9	14,5	58,1	69,1	72,5	10,8	55,6	55,5	78,4
ITALIA	22,0	60,8	56,3	54,4	16,0	62,6	65,8	68,6	31,5	72,3	58,9	75,6
TIPI DI COMUNE DI RESIDENZA												
Comuni centro dell'area metropolitana	61,8	52,5	45,1	37,2	12,4	58,5	60,3	62,6	38,6	78,5	66,2	82,9
Comuni periferia dell'area metropolitana	18,2	58,1	56,0	56,4	22,9	58,2	56,0	55,6	33,9	70,4	56,8	69,9
Comuni fino a 2.000 abitanti	6,5	61,0	77,3	79,1	15,2	60,4	79,2	83,9	22,6	68,4	53,0	73,7
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	9,2	65,5	69,4	72,1	16,9	61,1	69,0	73,4	26,3	71,8	58,4	77,2
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	12,2	71,7	69,3	74,2	16,5	68,3	70,7	72,1	29,8	69,5	57,0	73,4
Comuni da 50.001 abitanti e più	26,1	70,0	63,2	65,4	11,6	65,5	65,3	73,4	35,2	72,5	57,6	74,8

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 20.14 Persone che si spostano giornalmente per studio o lavoro verso regioni e comuni capoluogo delle regioni e delle città metropolitane, per sesso
Anno 2019

REGIONI COMUNI CAPOLUOGO DI REGIONE CITTÀ METROPOLITANE	Maschi								
	Stesso comune di dimora abituale			Fuori del comune di dimora abituale			Totale		
	Lavoro	Studio	Totale	Lavoro	Studio	Totale	Lavoro	Studio	Totale
Piemonte	347.757	216.963	564.720	520.164	111.429	631.593	867.921	328.392	1.196.313
<i>Torino</i>	120.114	62.265	182.379	48.270	3.668	51.938	168.384	65.933	234.317
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	10.091	5.707	15.798	14.328	3.925	18.253	24.419	9.632	34.051
<i>Aosta</i>	4.522	2.231	6.753	1.899	272	2.171	6.421	2.503	8.924
Liguria	188.264	84.309	272.573	108.338	25.046	133.384	296.602	109.355	405.957
<i>Genova</i>	106.018	42.220	148.238	6.552	1.577	8.129	112.570	43.797	156.367
Lombardia	713.274	539.958	1.253.232	1.494.216	310.814	1.805.030	2.207.490	850.772	3.058.262
<i>Milano</i>	229.137	113.558	342.695	69.350	3.789	73.139	298.487	117.347	415.834
Trentino-Alto Adige/Südtirol	116.093	60.808	176.901	117.618	27.284	144.902	233.711	88.092	321.803
<i>Provincia Autonoma Bolzano/Bozen</i>	63.050	30.363	93.413	55.426	11.154	66.580	118.476	41.517	159.993
<i>Bolzano/Bozen</i>	19.411	7.920	27.331	3.279	420	3.699	22.690	8.340	31.030
<i>Provincia Autonoma Trento</i>	53.043	30.445	83.488	62.192	16.130	78.322	115.235	46.575	161.810
<i>Trento</i>	20.049	9.844	29.893	5.111	640	5.751	25.160	10.484	35.644
Veneto	396.731	255.742	652.473	671.167	144.350	815.517	1.067.898	400.092	1.467.990
<i>Venezia</i>	43.620	17.755	61.375	8.684	1.437	10.121	52.304	19.192	71.496
Friuli-Venezia Giulia	103.795	57.337	161.132	145.225	32.659	177.884	249.020	89.996	339.016
<i>Trieste</i>	34.193	14.116	48.309	5.175	539	5.714	39.368	14.655	54.023
Emilia-Romagna	481.555	271.419	752.974	481.370	90.508	571.878	962.925	361.927	1.324.852
<i>Bologna</i>	58.327	26.894	85.221	25.140	2.351	27.491	83.467	29.245	112.712
Toscana	380.245	205.774	586.019	373.979	79.421	453.400	754.224	285.195	1.039.419
<i>Firenze</i>	52.968	25.566	78.534	18.541	2.004	20.545	71.509	27.570	99.079
Umbria	99.818	51.013	150.831	69.107	15.893	85.000	168.925	66.906	235.831
<i>Perugia</i>	24.455	13.272	37.727	7.464	746	8.210	31.919	14.018	45.937
Marche	151.278	82.476	233.754	153.730	35.464	189.194	305.008	117.940	422.948
<i>Ancona</i>	15.164	7.252	22.416	4.563	705	5.268	19.727	7.957	27.684
Lazio	719.003	408.114	1.127.117	382.494	85.497	467.991	1.101.497	493.611	1.595.108
<i>Roma</i>	490.268	243.789	734.057	37.608	3.513	41.121	527.876	247.302	775.178
Abruzzo	118.938	67.435	186.373	123.127	30.230	153.357	242.065	97.665	339.730
<i>L'Aquila</i>	12.626	5.605	18.231	1.653	171	1.824	14.279	5.776	20.055
Molise	28.566	14.239	42.805	24.223	6.747	30.970	52.789	20.986	73.775
<i>Campobasso</i>	7.235	3.412	10.647	1.399	184	1.583	8.634	3.596	12.230
Campania	493.498	359.907	853.405	470.592	157.439	628.031	964.090	517.346	1.481.436
<i>Napoli</i>	128.859	81.742	210.601	23.614	2.214	25.828	152.473	83.956	236.429
Puglia	457.167	246.992	704.159	249.018	71.432	320.450	706.185	318.424	1.024.609
<i>Bari</i>	49.559	23.341	72.900	9.844	570	10.414	59.403	23.911	83.314
Basilicata	61.777	31.075	92.852	36.966	9.139	46.105	98.743	40.214	138.957
<i>Potenza</i>	10.059	4.959	15.018	2.552	125	2.677	12.611	5.084	17.695
Calabria	195.035	108.887	303.922	102.789	39.656	142.445	297.824	148.543	446.367
<i>Catanzaro</i>	13.648	6.922	20.570	1.541	185	1.726	15.189	7.107	22.296
<i>Reggio di Calabria</i>	25.833	13.990	39.823	2.611	1.056	3.667	28.444	15.046	43.490
Sicilia	524.359	324.926	849.285	252.556	79.869	332.425	776.915	404.795	1.181.710
<i>Palermo</i>	95.218	58.111	153.329	5.572	326	5.898	100.790	58.437	159.227
<i>Catania</i>	37.837	24.033	61.870	7.385	966	8.351	45.222	24.999	70.221
<i>Messina</i>	32.512	18.601	51.113	3.565	446	4.011	36.077	19.047	55.124
Sardegna	159.287	79.031	238.318	122.527	34.212	156.739	281.814	113.243	395.057
<i>Cagliari</i>	19.325	8.815	28.140	6.728	985	7.713	26.053	9.800	35.853
Nord-ovest	1.259.386	846.937	2.106.323	2.137.046	451.214	2.588.260	3.396.432	1.298.151	4.694.583
Nord-est	1.098.174	645.306	1.743.480	1.415.380	294.801	1.710.181	2.513.554	940.107	3.453.661
Centro	1.350.344	747.377	2.097.721	979.310	216.275	1.195.585	2.329.654	963.652	3.293.306
Sud	1.354.981	828.535	2.183.516	1.006.715	314.643	1.321.358	2.361.696	1.143.178	3.504.874
Isole	683.646	403.957	1.087.603	375.083	114.081	489.164	1.058.729	518.038	1.576.767
ITALIA	5.746.531	3.472.112	9.218.643	5.913.534	1.391.014	7.304.548	11.660.065	4.863.126	16.523.191

Fonte: Istat, Censimento Permanente della Popolazione

Tavola 20.14 segue **Persone che si spostano giornalmente per studio o lavoro verso regioni e comuni capoluogo delle regioni e delle città metropolitane, per sesso**
Anno 2019

REGIONI COMUNI CAPOLUOGO DI REGIONE CITTÀ METROPOLITANE	Femmine								
	Stesso comune di dimora abituale			Fuori del comune di dimora abituale			Totale		
	Lavoro	Studio	Totale	Lavoro	Studio	Totale	Lavoro	Studio	Totale
Piemonte	333.685	217.994	551.679	390.952	115.304	506.256	724.637	333.298	1.057.935
<i>Torino</i>	<i>118.909</i>	<i>65.446</i>	<i>184.355</i>	<i>27.528</i>	<i>3.481</i>	<i>31.009</i>	<i>146.437</i>	<i>68.927</i>	<i>215.364</i>
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	9.673	5.681	15.354	12.658	3.996	16.654	22.331	9.677	32.008
<i>Aosta</i>	<i>4.745</i>	<i>2.243</i>	<i>6.988</i>	<i>1.396</i>	<i>265</i>	<i>1.661</i>	<i>6.141</i>	<i>2.508</i>	<i>8.649</i>
Liguria	164.678	78.992	243.670	78.836	26.132	104.968	243.514	105.124	348.638
<i>Genova</i>	<i>91.739</i>	<i>40.190</i>	<i>131.929</i>	<i>4.110</i>	<i>1.806</i>	<i>5.916</i>	<i>95.849</i>	<i>41.996</i>	<i>137.845</i>
Lombardia	646.472	509.957	1.156.429	1.082.108	315.003	1.397.111	1.728.580	824.960	2.553.540
<i>Milano</i>	<i>212.798</i>	<i>108.589</i>	<i>321.387</i>	<i>41.729</i>	<i>3.965</i>	<i>45.694</i>	<i>254.527</i>	<i>112.554</i>	<i>367.081</i>
Trentino-Alto Adige/Südtirol	102.933	60.374	163.307	95.353	28.785	124.138	198.286	89.159	287.445
<i>Provincia Autonoma Bolzano/Bozen</i>	<i>56.585</i>	<i>29.904</i>	<i>86.489</i>	<i>45.777</i>	<i>12.160</i>	<i>57.937</i>	<i>102.362</i>	<i>42.064</i>	<i>144.426</i>
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>18.733</i>	<i>7.911</i>	<i>26.644</i>	<i>1.951</i>	<i>452</i>	<i>2.403</i>	<i>20.684</i>	<i>8.363</i>	<i>29.047</i>
<i>Provincia Autonoma Trento</i>	<i>46.348</i>	<i>30.470</i>	<i>76.818</i>	<i>49.576</i>	<i>16.625</i>	<i>66.201</i>	<i>95.924</i>	<i>47.095</i>	<i>143.019</i>
<i>Trento</i>	<i>19.474</i>	<i>9.888</i>	<i>29.362</i>	<i>3.027</i>	<i>629</i>	<i>3.656</i>	<i>22.501</i>	<i>10.517</i>	<i>33.018</i>
Veneto	342.584	239.541	582.125	494.078	145.980	640.058	836.662	385.521	1.222.183
<i>Venezia</i>	<i>37.644</i>	<i>16.558</i>	<i>54.202</i>	<i>5.363</i>	<i>1.491</i>	<i>6.854</i>	<i>43.007</i>	<i>18.049</i>	<i>61.056</i>
Friuli-Venezia Giulia	94.305	56.948	151.253	109.899	33.026	142.925	204.204	89.974	294.178
<i>Trieste</i>	<i>31.764</i>	<i>14.089</i>	<i>45.853</i>	<i>3.116</i>	<i>601</i>	<i>3.717</i>	<i>34.880</i>	<i>14.690</i>	<i>49.570</i>
Emilia-Romagna	455.270	252.933	708.203	342.440	96.105	438.545	797.710	349.038	1.146.748
<i>Bologna</i>	<i>60.447</i>	<i>25.222</i>	<i>85.669</i>	<i>15.401</i>	<i>2.758</i>	<i>18.159</i>	<i>75.848</i>	<i>27.980</i>	<i>103.828</i>
Toscana	345.858	204.461	550.319	276.930	83.047	359.977	622.788	287.508	910.296
<i>Firenze</i>	<i>53.188</i>	<i>26.012</i>	<i>79.200</i>	<i>12.880</i>	<i>2.109</i>	<i>14.989</i>	<i>66.068</i>	<i>28.121</i>	<i>94.189</i>
Umbria	89.498	50.890	140.388	48.482	16.749	65.231	137.980	67.639	205.619
<i>Perugia</i>	<i>23.195</i>	<i>13.583</i>	<i>36.778</i>	<i>5.065</i>	<i>764</i>	<i>5.829</i>	<i>28.260</i>	<i>14.347</i>	<i>42.607</i>
Marche	133.972	77.325	211.297	112.448	35.203	147.651	246.420	112.528	358.948
<i>Ancona</i>	<i>14.018</i>	<i>6.760</i>	<i>20.778</i>	<i>2.783</i>	<i>714</i>	<i>3.497</i>	<i>16.801</i>	<i>7.474</i>	<i>24.275</i>
Lazio	641.963	416.342	1.058.305	244.236	90.171	334.407	886.199	506.513	1.392.712
<i>Roma</i>	<i>449.066</i>	<i>253.728</i>	<i>702.794</i>	<i>24.406</i>	<i>3.522</i>	<i>27.928</i>	<i>473.472</i>	<i>257.250</i>	<i>730.722</i>
Abruzzo	100.106	66.720	166.826	76.915	31.924	108.839	177.021	98.644	275.665
<i>L'Aquila</i>	<i>10.671</i>	<i>5.687</i>	<i>16.358</i>	<i>992</i>	<i>190</i>	<i>1.182</i>	<i>11.663</i>	<i>5.877</i>	<i>17.540</i>
Molise	22.639	13.787	36.426	13.622	7.101	20.723	36.261	20.888	57.149
<i>Campobasso</i>	<i>6.383</i>	<i>3.441</i>	<i>9.824</i>	<i>810</i>	<i>170</i>	<i>980</i>	<i>7.193</i>	<i>3.611</i>	<i>10.804</i>
Campania	328.181	358.752	686.933	254.029	171.432	425.461	582.210	530.184	1.112.394
<i>Napoli</i>	<i>84.796</i>	<i>83.402</i>	<i>168.198</i>	<i>10.741</i>	<i>2.236</i>	<i>12.977</i>	<i>95.537</i>	<i>85.638</i>	<i>181.175</i>
Puglia	307.125	247.793	554.918	137.235	76.403	213.638	444.360	324.196	768.556
<i>Bari</i>	<i>36.323</i>	<i>23.912</i>	<i>60.235</i>	<i>4.665</i>	<i>545</i>	<i>5.210</i>	<i>40.988</i>	<i>24.457</i>	<i>65.445</i>
Basilicata	48.335	30.225	78.560	18.357	9.526	27.883	66.692	39.751	106.443
<i>Potenza</i>	<i>8.878</i>	<i>4.833</i>	<i>13.711</i>	<i>1.185</i>	<i>160</i>	<i>1.345</i>	<i>10.063</i>	<i>4.993</i>	<i>15.056</i>
Calabria	138.533	107.045	245.578	66.255	42.155	108.410	204.788	149.200	353.988
<i>Catanzaro</i>	<i>10.323</i>	<i>7.132</i>	<i>17.455</i>	<i>894</i>	<i>200</i>	<i>1.094</i>	<i>11.217</i>	<i>7.332</i>	<i>18.549</i>
<i>Reggio di Calabria</i>	<i>19.212</i>	<i>13.762</i>	<i>32.974</i>	<i>1.729</i>	<i>1.324</i>	<i>3.053</i>	<i>20.941</i>	<i>15.086</i>	<i>36.027</i>
Sicilia	344.908	311.717	656.625	136.720	85.365	222.085	481.628	397.082	878.710
<i>Palermo</i>	<i>64.814</i>	<i>56.701</i>	<i>121.515</i>	<i>2.731</i>	<i>380</i>	<i>3.111</i>	<i>67.545</i>	<i>57.081</i>	<i>124.626</i>
<i>Catania</i>	<i>25.470</i>	<i>23.130</i>	<i>48.600</i>	<i>4.018</i>	<i>1.092</i>	<i>5.110</i>	<i>29.488</i>	<i>24.222</i>	<i>53.710</i>
<i>Messina</i>	<i>24.022</i>	<i>18.147</i>	<i>42.169</i>	<i>1.793</i>	<i>527</i>	<i>2.320</i>	<i>25.815</i>	<i>18.674</i>	<i>44.489</i>
Sardegna	130.474	77.510	207.984	84.989	35.082	120.071	215.463	112.592	328.055
<i>Cagliari</i>	<i>18.698</i>	<i>9.067</i>	<i>27.765</i>	<i>5.180</i>	<i>1.019</i>	<i>6.199</i>	<i>23.878</i>	<i>10.086</i>	<i>33.964</i>
Nord-ovest	1.154.508	812.624	1.967.132	1.564.554	460.435	2.024.989	2.719.062	1.273.059	3.992.121
Nord-est	995.092	609.796	1.604.888	1.041.770	303.896	1.345.666	2.036.862	913.692	2.950.554
Centro	1.211.291	749.018	1.960.309	682.096	225.170	907.266	1.893.387	974.188	2.867.575
Sud	944.919	824.322	1.769.241	566.413	338.541	904.954	1.511.332	1.162.863	2.674.195
Isole	475.382	389.227	864.609	221.709	120.447	342.156	697.091	509.674	1.206.765
ITALIA	4.781.192	3.384.987	8.166.179	4.076.542	1.448.489	5.525.031	8.857.734	4.833.476	13.691.210

Fonte: Istat, Censimento Permanente della Popolazione

Tavola 20.14 segue **Persone che si spostano giornalmente per studio o lavoro verso regioni e comuni capoluogo delle regioni e delle città metropolitane, per sesso**
Anno 2019

REGIONI COMUNI CAPOLUOGO DI REGIONE CITTÀ METROPOLITANE	Maschi e Femmine								
	Stesso comune di dimora abituale			Fuori del comune di dimora abituale			Totale		
	Lavoro	Studio	Totale	Lavoro	Studio	Totale	Lavoro	Studio	Totale
Piemonte	681.442	434.957	1.116.399	911.116	226.733	1.137.849	1.592.558	661.690	2.254.248
<i>Torino</i>	239.023	127.711	366.734	75.798	7.149	82.947	314.821	134.860	449.681
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	19.764	11.388	31.152	26.986	7.921	34.907	46.750	19.309	66.059
<i>Aosta</i>	9.267	4.474	13.741	3.295	537	3.832	12.562	5.011	17.573
Liguria	352.942	163.301	516.243	187.174	51.178	238.352	540.116	214.479	754.595
<i>Genova</i>	197.757	82.410	280.167	10.662	3.383	14.045	208.419	85.793	294.212
Lombardia	1.359.746	1.049.915	2.409.661	2.576.324	625.817	3.202.141	3.936.070	1.675.732	5.611.802
<i>Milano</i>	441.935	222.147	664.082	111.079	7.754	118.833	553.014	229.901	782.915
Trentino-Alto Adige/Südtirol	219.026	121.182	340.208	212.971	56.069	269.040	431.997	177.251	609.248
<i>Provincia Autonoma Bolzano/Bozen</i>	119.635	60.267	179.902	101.203	23.314	124.517	220.838	83.581	304.419
<i>Bolzano/Bozen</i>	38.144	15.831	53.975	5.230	872	6.102	43.374	16.703	60.077
<i>Provincia Autonoma Trento</i>	99.391	60.915	160.306	111.768	32.755	144.523	211.159	93.670	304.829
<i>Trento</i>	39.523	19.732	59.255	8.138	1.269	9.407	47.661	21.001	68.662
Veneto	739.315	495.283	1.234.598	1.165.245	290.330	1.455.575	1.904.560	785.613	2.690.173
<i>Venezia</i>	81.264	34.313	115.577	14.047	2.928	16.975	95.311	37.241	132.552
Friuli-Venezia Giulia	198.100	114.285	312.385	255.124	65.685	320.809	453.224	179.970	633.194
<i>Trieste</i>	65.957	28.205	94.162	8.291	1.140	9.431	74.248	29.345	103.593
Emilia-Romagna	936.825	524.352	1.461.177	823.810	186.613	1.010.423	1.760.635	710.965	2.471.600
<i>Bologna</i>	118.774	52.116	170.890	40.541	5.109	45.650	159.315	57.225	216.540
Toscana	726.103	410.235	1.136.338	650.909	162.468	813.377	1.377.012	572.703	1.949.715
<i>Firenze</i>	106.156	51.578	157.734	31.421	4.113	35.534	137.577	55.691	193.268
Umbria	189.316	101.903	291.219	117.589	32.642	150.231	306.905	134.545	441.450
<i>Perugia</i>	47.650	26.855	74.505	12.529	1.510	14.039	60.179	28.365	88.544
Marche	285.250	159.801	445.051	266.178	70.667	336.845	551.428	230.468	781.896
<i>Ancona</i>	29.182	14.012	43.194	7.346	1.419	8.765	36.528	15.431	51.959
Lazio	1.360.966	824.456	2.185.422	626.730	175.668	802.398	1.987.696	1.000.124	2.987.820
<i>Roma</i>	939.334	497.517	1.436.851	62.014	7.035	69.049	1.001.348	504.552	1.505.900
Abruzzo	219.044	134.155	353.199	200.042	62.154	262.196	419.086	196.309	615.395
<i>L'Aquila</i>	23.297	11.292	34.589	2.645	361	3.006	25.942	11.653	37.595
Molise	51.205	28.026	79.231	37.845	13.848	51.693	89.050	41.874	130.924
<i>Campobasso</i>	13.618	6.853	20.471	2.209	354	2.563	15.827	7.207	23.034
Campania	821.679	718.659	1.540.338	724.621	328.871	1.053.492	1.546.300	1.047.530	2.593.830
<i>Napoli</i>	213.655	165.144	378.799	34.355	4.450	38.805	248.010	169.594	417.604
Puglia	764.292	494.785	1.259.077	386.253	147.835	534.088	1.150.545	642.620	1.793.165
<i>Bari</i>	85.882	47.253	133.135	14.509	1.115	15.624	100.391	48.368	148.759
Basilicata	110.112	61.300	171.412	55.323	18.665	73.988	165.435	79.965	245.400
<i>Potenza</i>	18.937	9.792	28.729	3.737	285	4.022	22.674	10.077	32.751
Calabria	333.568	215.932	549.500	169.044	81.811	250.855	502.612	297.743	800.355
<i>Catanzaro</i>	23.971	14.054	38.025	2.435	385	2.820	26.406	14.439	40.845
<i>Reggio di Calabria</i>	45.045	27.752	72.797	4.340	2.380	6.720	49.385	30.132	79.517
Sicilia	869.267	636.643	1.505.910	389.276	165.234	554.510	1.258.543	801.877	2.060.420
<i>Palermo</i>	160.032	114.812	274.844	8.303	706	9.009	168.335	115.518	283.853
<i>Catania</i>	63.307	47.163	110.470	11.403	2.058	13.461	74.710	49.221	123.931
<i>Messina</i>	56.534	36.748	93.282	5.358	973	6.331	61.892	37.721	99.613
Sardegna	289.761	156.541	446.302	207.516	69.294	276.810	497.277	225.835	723.112
<i>Cagliari</i>	38.023	17.882	55.905	11.908	2.004	13.912	49.931	19.886	69.817
Nord-ovest	2.413.894	1.659.561	4.073.455	3.701.600	911.649	4.613.249	6.115.494	2.571.210	8.686.704
Nord-est	2.093.266	1.255.102	3.348.368	2.457.150	598.697	3.055.847	4.550.416	1.853.799	6.404.215
Centro	2.561.635	1.496.395	4.058.030	1.661.406	441.445	2.102.851	4.223.041	1.937.840	6.160.881
Sud	2.299.900	1.652.857	3.952.757	1.573.128	653.184	2.226.312	3.873.028	2.306.041	6.179.069
Isole	1.159.028	793.184	1.952.212	596.792	234.528	831.320	1.755.820	1.027.712	2.783.532
ITALIA	10.527.723	6.857.099	17.384.822	9.990.076	2.839.503	12.829.579	20.517.799	9.696.602	30.214.401

Fonte: Istat, Censimento Permanente della Popolazione

Tavola 20.15 Merce nel complesso della navigazione e in navigazione internazionale per porto di sbarco e imbarco (a) (b)
Anno 2019, migliaia di tonnellate

PORTI	Navigazione nel complesso			Navigazione internazionale		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Ancona	2.564	2.750	5.313	1.727	1.810	3.537
Augusta	10.021	11.447	21.468	8.433	6.600	15.033
Bari	4.041	2.093	6.134	3.189	1.327	4.516
Barletta	955	129	1.084	466	29	494
Brindisi	6.500	2.083	8.583	4.392	1.126	5.518
Cagliari	5.386	7.295	12.682	901	1.903	2.804
Catania	3.701	2.360	6.061	467	402	869
Chioggia	891	705	1.597	866	621	1.487
Civitavecchia	5.729	3.801	9.530	3.337	1.434	4.771
Falconara Marittima	3.456	1.521	4.976	3.194	509	3.702
Fiumicino	3.494	183	3.677	3.002	48	3.050
Gaeta	1.700	108	1.808	441	7	448
Gela	400	847	1.247	212	57	269
Genova	28.904	20.791	49.695	18.465	13.971	32.435
Gioia Tauro	12.892	9.800	22.693	7.324	5.799	13.123
La Spezia	8.759	10.044	18.803	7.549	7.772	15.321
Lipari	1.448	428	1.876	40	..	40
Livorno	21.157	15.106	36.263	14.075	7.699	21.774
Marina Di Carrara	1.020	2.130	3.150	348	398	746
Messina	4.025	3.269	7.294
Milazzo	4.856	10.614	15.470	4.061	1.559	5.620
Monfalcone	3.668	821	4.489	3.545	673	4.218
Napoli	9.142	6.288	15.430	2.939	890	3.829
Olbia	3.312	2.438	5.751	4	54	58
Oristano	1.261	427	1.687	946	361	1.306
Ortona	1.160	107	1.267	579	96	675
Palermo	5.479	4.570	10.049	172	229	401
Piombino	2.209	1.195	3.405	1.664	807	2.470
Porto Foxi	11.711	15.106	26.817	11.333	11.099	22.432
Porto Nogaro	760	680	1.440	731	624	1.355
Porto Torres	3.034	1.561	4.594	1.316	228	1.545
Portovesme	1.119	266	1.385	912	248	1.160
Pozzallo	1.039	519	1.558	817	350	1.168
Ravenna	25.118	6.231	31.348	18.882	2.705	21.587
Reggio Di Calabria	2.208	2.321	4.529	37	..	37
Salerno	3.936	3.742	7.678	1.362	1.001	2.363
Savona	11.751	1.699	13.449	10.449	1.383	11.831
Siracusa	5.817	6.314	12.131	5.799	4.538	10.337
Taranto	9.480	8.129	17.609	9.003	1.939	10.942
Trapani	477	748	1.226	75	121	197
Trieste	49.592	10.742	60.333	46.128	9.233	55.361
Venezia	20.689	7.246	27.935	14.175	4.304	18.480
Altri porti (c)	5.864	4.357	10.221	2.131	1.012	3.144
Piattaforme off-shore	4.280	60	4.341	4.262	..	4.262
Totale (d)	315.005	193.069	508.074	219.750	94.965	314.716

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo (R)

(a) La navigazione nel complesso è data dalla somma di navigazione internazionale e navigazione di cabotaggio.

(b) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merce (direttiva n. 42/2009/Ce).

(c) La voce altri porti sintetizza il traffico merci realizzato nei porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, meno di un milione di tonnellate di merce.

(d) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Tavola 20.16 Passeggeri nel complesso della navigazione e in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco (a) (b)
Anno 2019, in migliaia

PORTI	Navigazione nel complesso			Navigazione di cabotaggio		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Amalfi	105	91	196	105	90	195
Ancona	546	562	1.108	1	11	12
Bari	711	680	1.390	81	68	149
Brindisi	268	252	520	17	0	17
Cagliari	207	182	389	200	172	371
Calasetta	*	*	*	*	*	*
Capri	2.413	2.383	4.796	2.413	2.383	4.796
Carloforte	*	*	*	*	*	*
Castellammare Di Stabia	143	143	286	143	143	286
Catania	64	64	127	56	61	117
Civitavecchia	1.483	1.403	2.886	1.293	1.209	2.503
Egadi	600	499	1.099	600	499	1.099
Eolie	241	258	499	241	258	499
Ischia	2.447	2.340	4.788	2.447	2.340	4.788
Isola d'Elba	1.298	1.343	2.641	1.291	1.335	2.626
Formia	107	107	214	107	107	214
Genova	1.357	1.524	2.881	851	904	1.755
Golfo Aranci	380	377	757	377	372	749
Isola Del Giglio	*	*	*	*	*	*
La Maddalena	852	810	1.662	852	810	1.662
La Spezia	269	265	534	122	133	254
Livorno	1.451	1.489	2.941	1.183	1.221	2.405
Messina	5.890	5.779	11.669	5.867	5.601	11.468
Milazzo	244	227	471	244	227	471
Napoli	4.442	4.815	9.257	4.440	4.810	9.250
Olbia	1.615	1.585	3.200	1.615	1.585	3.200
Palau	944	986	1.930	810	851	1.661
Palermo	1.037	979	2.017	961	888	1.848
Piombino	1.435	1.392	2.827	1.421	1.381	2.802
Ponza	216	216	432	215	216	432
Porto Santo Stefano	241	306	547	241	306	547
Porto Torres	657	654	1.311	464	495	960
Portovesme	382	446	828	382	446	828
Positano	163	192	354	163	192	354
Pozzallo	156	158	314
Procida	651	640	1.291	651	640	1.291
Reggio Di Calabria	5.413	5.471	10.884	5.413	5.471	10.884
Salerno	213	195	408	192	156	349
Savona	420	386	806	227	196	423
Sorrento	1.233	1.241	2.474	1.233	1.241	2.474
Termoli	103	105	209	103	105	209
Trapani	570	679	1.249	546	653	1.199
Tremiti	105	104	209	105	104	209
Venezia	410	444	854	227	282	509
Altri porti (c)	534	559	1.093	494	511	1.005
Totale (d) (e)	43.164	43.366	86.530	39.545	39.507	79.051

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo (R)

(a) La navigazione nel complesso è data dalla somma di navigazione internazionale e navigazione di cabotaggio.

(b) Il dettaglio del traffico per porto è relativo a quelli che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 200.000 passeggeri (direttiva n. 42/2009/Ce).

(c) La voce altri porti sintetizza il traffico passeggeri realizzato nei porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, meno di 200.000 passeggeri.

(d) Il totale è comprensivo della somma dei traffici realizzati nei porti il cui dato è oscurato per la tutela del segreto statistico.

(e) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Tavola 20.17 Merce imbarcata e sbarcata nei porti dei paesi europei
Anni 2012-2019, in milioni di tonnellate

PAESI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Variazioni % 2019/2018
Italia	476,8	457,1	443,1	458,0	462,0	475,2	502,0	508,1	1,2
Belgio	224,0	228,1	237,9	241,5	253,5	257,9	270,3	277,8	2,8
Bulgaria	26,0	28,8	27,2	27,2	28,7	31,0	27,9	31,0	11,2
Cipro	6,2	7,2	7,2	10,3	10,3	7,9	6,9	7,4	6,9
Danimarca	87,8	88,4	92,2	95,1	95,8	94,6	96,0	93,7	-2,4
Estonia	43,5	42,9	43,6	35,0	33,6	34,8	35,9	37,8	5,0
Finlandia	105,1	105,1	105,5	100,0	105,9	110,5	116,8	120,5	3,2
Francia	303,3	303,0	298,2	297,9	292,2	302,8	308,6	302,3	-2,1
Germania	298,8	297,3	303,7	295,9	297,1	299,2	296,2	294,5	-0,6
Grecia	153,3	161,0	168,5	167,0	175,1	181,3	190,5	194,5	2,1
Islanda	47,6	46,7	47,5	50,7	50,8	53,4	55,1	53,3	-3,4
Irlanda	6,4	6,8	6,7	7,1	7,4	7,7	7,3	7,7	5,5
Lettonia	72,7	67,1	71,8	67,8	61,0	58,7	62,7	59,0	-5,8
Lituania	41,0	39,8	41,1	43,1	46,2	49,9	52,5	52,2	-0,4
Malta	3,3	3,1	3,5	3,7	3,8	4,1	4,6	5,2	14,0
Paesi Bassi	557,3	558,5	571,6	594,3	588,8	595,8	604,5	607,5	0,5
Polonia	58,8	64,3	68,7	69,5	72,9	78,1	91,8	93,9	2,3
Portogallo	67,9	78,2	80,2	86,8	91,3	93,4	90,4	85,3	-5,6
Regno Unito	500,9	503,3	503,2	496,7	484,0	481,8	483,3	486,1	0,6
Romania	39,5	43,6	43,8	44,5	46,3	46,2	49,1	53,1	8,1
Slovenia	16,9	17,2	18,0	19,9	21,2	22,3	23,1	22,1	-4,4
Spagna	419,9	397,5	427,7	447,0	451,3	485,8	497,8	496,9	-0,2
Svezia	173,0	161,6	167,5	169,7	171,3	176,0	179,9	170,6	-5,2
Croazia (a)	19,0	19,4	18,6	18,9	18,6	20,8	21,6	20,6	-4,6
Ue 28 (b)	3.742,7	3.719,2	3.790,4	3.840,5	3.861,6	3.961,2	4.067,5	4.073,4	0,0
Norvegia (c)	206,0	207,1	200,8	193,6	200,1	210,6	215,4	211,2	-2,0
Turchia (d)	374,7	379,4	378,7	411,8	425,9	466,0	454,4	478,1	5,2

Fonte: Eurostat

(a) Entrata nell'Unione europea il 1° luglio 2013.

(b) Solo paesi dell'Ue 28 con sbocco sul mare.

(c) Non fa parte dell'Unione europea.

(d) Paese candidato all'Unione europea.

Tavola 20.18 Movimenti aerei commerciali, di linea e charter, traffico nazionale, internazionale e di transito di passeggeri e merci e posta per aeroporto

Anno 2019, movimenti aeromobili e passeggeri in valore assoluto, merci e posta in tonnellate

AEROPORTI	Movimenti	Passeggeri			Passeggeri in transito diretto	Merci/posta
		Traffico nazionale	Traffico internazionale	Totale		
Alghero-Fertilia	10.163	981.973	403.191	1.385.164	4.345	1
Ancona-Falconara	5.805	109.754	372.050	481.804	3.876	6.943
Bari-Palese Macchie	39.344	3.030.652	2.543.524	5.574.176	14.008	2.273
Bergamo-Orio Al Serio	91.663	3.473.004	10.371.022	13.844.026	7.264	119.041
Bologna-Borgo Panigale	72.988	1.964.420	7.495.973	9.460.393	14.039	38.037
Bolzano	39	16	1.160	1.176	-	-
Brescia-Montichiari	3.332	990	8.597	9.587	770	13.205
Brindisi-Casale	18.145	1.991.384	729.029	2.720.413	3.958	9
Cagliari-Elmas	34.663	3.385.411	1.394.578	4.779.989	4.501	4.256
Catania-Fontanarossa	73.164	6.417.960	3.782.969	10.200.929	19.730	5.773
Comiso-Aeroporto degli Iblei	2.357	241.289	111.962	353.251	2.387	-
Crotone	1.048	153.467	18.039	171.506	-	-
Cuneo-Levaldigi	618	65.285	24.524	89.809	2	-
Firenze-Peretola	29.064	379.580	2.482.075	2.861.655	59	59
Genova-Sestri	14.951	687.105	852.136	1.539.241	3.030	143
Grosseto	6	72	175	247	-	-
Lamezia-Terne	21.496	2.220.039	777.520	2.997.559	6.330	1.233
Lampedusa	4.194	275.811	-	275.811	-	18
Marina di Campo-Isola d'Elba	119	103	1.766	1.869	-	-
Milano-Linate	69.614	3.331.842	3.204.811	6.536.653	2.047	7.572
Milano-Malpensa	229.126	5.784.320	22.920.953	28.705.273	119.877	558.077
Napoli-Capodichino	78.377	3.416.374	7.418.122	10.834.496	16.566	9.935
Olbia-Costa Smeralda	22.322	1.388.510	1.543.021	2.931.531	1.946	91
Palermo-Punta Raisi	52.148	5.070.714	1.985.753	7.056.467	14.598	1.169
Pantelleria	3.675	163.856	8	163.864	-	27
Parma	516	43.513	28.797	72.310	-	-
Perugia	1.493	54.191	163.981	218.172	-	-
Pescara	5.065	307.514	391.781	699.295	702	267
Pisa-San Giusto	37.704	1.415.422	3.956.301	5.371.723	5.778	12.644
Reggio di Calabria	3.366	366.490	125	366.615	-	26
Rimini-Miramare	2.572	88	394.381	394.469	1.077	4
Roma-Ciampino	35.368	184.173	5.667.739	5.851.912	-	18.075
Roma-Fiumicino	310.504	11.053.368	32.345.268	43.398.636	129.895	194.508
Taranto-Grottaglie	256	-	603	603	-	8.506
Torino-Caselle	34.633	1.918.576	2.047.756	3.966.332	9.350	204
Trapani-Birgi	4.505	325.598	80.941	406.539	6.115	12
Treviso-Sant'Angelo	19.024	1.093.815	2.153.706	3.247.521	1.359	-
Trieste-Ronchi dei Legionari	8.499	441.804	337.972	779.776	1.534	67
Venezia-Tessera	89.143	1.535.713	10.005.750	11.541.463	8.424	52.012
Verona-Villafranca	29.508	1.335.976	2.279.371	3.615.347	14.380	607
Totale	1.460.577	64.610.172	128.297.430	192.907.602	417.947	1.054.794

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo (R)

Tavola 20.19 Traffico nazionale e internazionale di passeggeri e merci nei voli di linea e charter
Anni 2009-2019, passeggeri in valore assoluto, merci e posta in tonnellate

ANNI	Passeggeri				Merci e posta			
	Traffico nazionale	Traffico internazionale			Traffico nazionale	Traffico internazionale		
		Da/per Ue (a)	Da/per resto del Mondo (b)	Totale		Da/per Ue	Da/per resto del Mondo	Totale
2009	56.264.797	54.616.087	18.913.791	73.529.878	105.197	253.140	391.632	644.772
2010	59.619.362	57.885.950	21.351.222	79.237.172	109.179	266.082	503.490	769.572
2011	63.708.421	63.291.329	21.015.696	84.307.025	100.980	255.361	533.762	789.123
2012	60.384.543	63.224.357	22.478.445	85.702.802	100.743	244.639	501.369	746.008
2013	56.696.040	63.523.514	23.352.809	86.876.323	80.243	253.196	525.951	779.147
2014	58.259.683	67.650.870	24.478.903	92.129.773	88.101	258.606	565.577	824.183
2015	59.188.624	73.764.421	24.258.813	98.023.234	70.045	276.694	594.183	870.877
2016	60.427.216	79.353.595	24.897.923	104.251.518	72.145	286.324	653.492	939.816
2017	61.832.731	85.646.811	27.591.165	113.237.976	69.419	297.562	734.362	1.031.924
2018	63.887.143	90.396.292	30.836.507	121.232.799	70.524	292.539	730.778	1.023.317
2019	64.610.172	94.902.015	33.395.415	128.297.430	75.396	291.664	687.734	979.398

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo (R)

(a) Ue 25 dal 2004, Ue 27 dal 2007 e Ue 28 dal 2013.

(b) Esclusi i paesi dell'Unione europea.

Tavola 20.20 Traffico aereo in servizio di linea e charter di passeggeri, merci e posta per aeroporto
Anno 2019, passeggeri in valore assoluto, merci e posta in tonnellate

AEROPORTI	Servizi di linea				Servizi charter			
	Passeggeri		Merci e posta		Passeggeri		Merci e posta	
	Sbarcati	Imbarcati	Sbarcate	Imbarcate	Sbarcati	Imbarcati	Sbarcate	Imbarcate
Alghero-Fertilia	638.962	644.295	1	-	51.277	50.630	-	-
Ancona-Falconara	230.579	234.761	2.947	3.490	8.356	8.108	73	433
Bari-Palese Macchie	2.724.083	2.740.175	1.712	510	54.962	54.956	27	24
Bergamo-Orio Al Serio	6.806.461	6.794.437	45.412	48.352	121.209	121.919	11.918	13.359
Bologna-Borgo Panigale	4.672.608	4.665.685	13.051	20.703	61.126	60.974	1.810	2.473
Bolzano	1	-	-	-	625	550	-	-
Brescia-Montichiari	3.202	3.239	-	5	1.573	1.573	2.962	10.238
Brindisi-Casale	1.335.705	1.355.133	9	-	14.657	14.918	-	-
Cagliari-Elmas	2.335.071	2.361.233	2.040	275	41.329	42.356	1.510	431
Catania-Fontanarossa	4.835.989	4.904.711	4.369	1.403	234.273	225.956	1	-
Comiso-Aeroporto degli Iblei	165.234	162.836	-	-	12.206	12.975	-	-
Crotone	80.140	81.748	-	-	4.806	4.812	-	-
Cuneo-Levaldigi	44.513	44.042	-	-	623	631	-	-
Firenze-Peretola	1.425.125	1.435.339	48	11	347	844	-	-
Genova-Sestri	761.800	761.250	100	39	7.861	8.330	-	4
Grosseto	-	-	-	-	132	115	-	-
Lamezia-Terne	1.426.516	1.446.279	921	312	63.126	61.638	-	-
Lampedusa	132.157	131.666	15	3	6.080	5.908	-	-
Marina di Campo-Isola d'Elba	976	893	-	-	-	-	-	-
Milano-Linate	3.243.104	3.292.361	3.721	3.851	987	201	-	-
Milano-Malpensa	14.241.073	14.104.998	232.925	325.014	180.922	178.280	65	73
Napoli-Capodichino	5.163.116	5.224.551	1.399	870	223.765	223.064	4.224	3.442
Olbia-Costa Smeralda	1.379.233	1.382.877	37	54	85.016	84.405	-	-
Palermo-Punta Raisi	3.470.685	3.465.922	920	249	59.094	60.766	-	-
Pantelleria	78.228	78.452	26	1	3.557	3.627	-	-
Parma	35.877	34.525	-	-	1.080	828	-	-
Perugia	108.048	110.124	-	-	-	-	-	-
Pescara	344.614	352.114	232	35	1.211	1.356	-	-
Pisa	2.679.872	2.677.413	4.300	7.763	7.157	7.281	140	441
Reggio Calabria	178.906	187.709	21	5	-	-	-	-
Rimini-Miramare	151.114	150.856	-	4	46.201	46.298	-	-
Roma-Ciampino	2.914.329	2.936.360	10.069	5.662	395	828	1.247	1.097
Roma-Fiumicino	21.631.576	21.560.718	74.212	119.007	104.513	101.829	715	574
Taranto-Grottaglie	-	-	-	-	297	306	4.158	4.348
Torino-Caselle	1.924.816	1.914.936	52	68	63.381	63.199	55	29
Trapani-Birgi	190.899	197.053	-	12	8.866	9.721	-	-
Treviso-Sant'Angelo	1.597.266	1.603.238	-	-	23.449	23.568	-	-
Trieste-Ronchi dei Legionari	360.716	357.467	29	38	30.668	30.925	-	-
Venezia-Tessera	5.721.667	5.733.366	19.256	30.169	44.113	42.317	1.019	1.568
Verona-Villafranca	1.660.810	1.654.989	91	176	148.731	150.817	155	185
Totale	94.695.071	94.787.751	417.915	568.081	1.717.971	1.706.809	30.079	38.719

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo (R)

Tavola 20.21 Trasporto aereo di passeggeri nei paesi europei UE 28 (a)
Anni 2018 e 2019, valori assoluti in migliaia, variazioni assolute e percentuali

PAESI	Passeggeri		Variazioni	
	2018	2019	Assolute	Percentuali
Regno Unito	272.386.344	277.548.891	5.162.547	1,9
Germania	223.017.056	227.413.603	4.396.547	2,0
Spagna	220.753.396	227.560.955	6.807.559	3,1
Francia	162.847.023	169.420.982	6.573.959	4,0
Italia	154.146.222	161.390.853	7.244.631	4,7
Paesi Bassi	79.869.756	81.274.281	1.404.525	1,8
Grecia	54.255.032	56.085.668	1.830.636	3,4
Portogallo	50.949.797	54.692.738	3.742.941	7,3
Svezia	43.754.118	46.960.641	3.206.523	7,3
Polonia	39.183.627	37.840.601	-1.343.026	-3,4
Irlanda	36.459.768	37.993.913	1.534.145	4,2
Danimarca	34.789.772	34.894.908	105.136	0,3
Belgio	34.572.750	35.495.479	922.729	2,7
Austria	31.334.877	35.811.789	4.476.912	14,3
Finlandia	22.268.840	23.338.254	1.069.414	4,8
Romania	19.870.674	21.566.494	1.695.820	8,5
Rep. Ceca	17.893.941	18.853.186	959.245	5,4
Ungheria	15.212.355	16.730.494	1.518.139	10,0
Bulgaria	12.181.375	11.742.520	-438.855	-3,6
Cipro	11.095.888	11.412.130	316.242	2,9
Croazia	9.798.678	10.687.231	888.553	9,1
Lettonia	7.039.116	7.786.569	747.453	10,6
Malta	6.805.643	7.318.357	512.714	7,5
Lituania	6.259.643	6.509.879	250.236	4,0
Lussemburgo	3.988.804	4.365.569	376.765	9,4
Estonia	2.995.830	3.258.323	262.493	8,8
Slovacchia	2.814.330	2.847.115	32.785	1,2
Slovenia	1.810.567	1.720.491	-90.076	-5,0

Fonte: Elaborazione Istat su dati Eurostat

(a) Il numero dei passeggeri arrivati e partiti dagli aeroporti italiani, di fonte Eurostat, è differente da quello diffuso da Istat, per il metodo di calcolo del *double counting* utilizzato da Eurostat (v. Aviation_Manual_V15_2021, pag. 77).

Tavola 20.22 Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese dei servizi postali, delle telecomunicazioni e dell'informatica per classi di attività economica (*)
Anno 2018, in migliaia di euro salvo diversa indicazione

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spesa per il personale	Investimenti fissi lordi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui: Dipendenti
Servizi postali e attività di corriere (a)	2.519	10.173.423	6.044.412	5.851.908	272.011	150.209	147.816
Telecomunicazioni	4.498	33.027.615	17.120.126	4.927.353	3.904.173	90.613	86.634
Telecomunicazioni fisse	235	20.103.698	10.758.114	3.344.636	2.386.113	58.171	58.014
Telecomunicazioni mobili	21	8.625.043	5.135.348	984.245	1.280.084	15.341	15.334
Telecomunicazioni satellitari	28	364.227	140.512	118.262	15.346	1.563	1.547
Altre attività di telecomunicazione	4.214	3.934.647	1.086.152	480.210	222.630	15.538	11.739
Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	49.995	40.739.084	20.356.498	13.041.712	749.305	291.047	243.486
Produzione di software non connesso all'edizione	20.874	20.465.012	10.868.415	6.745.279	538.007	143.717	122.986
Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	18.883	12.171.118	6.125.580	4.332.898	96.761	98.853	81.169
Gestione di strutture informatizzate	1.868	1.212.446	571.885	363.074	19.792	10.805	8.931
Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica	8.370	6.890.508	2.790.618	1.600.461	94.745	37.672	30.400
Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici (b)	37.153	10.367.487	5.297.334	3.355.371	194.927	119.939	90.087
Elaborazioni dei dati, hosting e attività connesse	31.502	8.966.010	4.720.855	3.022.246	177.307	108.361	83.353
Portali web	1.308	440.187	175.408	111.835	1.457	2.900	1.887

Fonte: Istat, Sistema informativo Frame (E); Rilevazione dei conti economici delle imprese e per l'esercizio di arti e professioni (R)

(a) I dati sono forniti solo per divisione per salvaguardare il segreto statistico.

(b) Con esclusione delle attività comprese nella Ateco 63.9.

(*) Dall'anno di riferimento 2017 i dati sono prodotti secondo la definizione di "Imprese" dell'EU Reg. 696/93 sulle unità statistiche, che tiene conto delle relazioni che intercorrono tra le unità giuridiche appartenenti allo stesso gruppo. Pertanto l'impresa corrisponde alla più piccola combinazione di unità giuridiche che costituisce un'unità organizzativa per la produzione di beni e servizi che fruisce d'una certa autonomia decisionale. Un'impresa può corrispondere anche a una sola unità giuridica. Fino all'anno 2016, invece, un'impresa corrispondeva sempre a una sola unità giuridica.

Tavola 20.23 Valori medi delle imprese dei servizi postali, delle telecomunicazioni e dell'informatica per classi di attività economica (*)
Anno 2018, valori monetari in migliaia di euro salvo diversa indicazione

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Dimensione media (a)	Costo del lavoro per dipendente	Valori per addetto		
			Valore aggiunto	Investimenti	Fatturato
Servizi postali e attività di corriere (b)	59,6	39,6	40,2	1,8	67,7
Telecomunicazioni	20,1	56,9	188,9	43,1	364,5
Telecomunicazioni fisse	247,5	57,7	184,9	41,0	345,6
Telecomunicazioni mobili	730,5	64,2	334,7	83,4	562,2
Telecomunicazioni satellitari	55,8	76,4	89,9	9,8	233,0
Altre attività di telecomunicazione	3,7	40,9	69,9	14,3	253,2
Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	5,8	53,6	69,9	2,6	140,0
Produzione di software non connesso all'editoria	6,9	54,8	75,6	3,7	142,4
Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	5,2	53,4	62,0	1,0	123,1
Gestione di strutture informatizzate	5,8	40,7	52,9	1,8	112,2
Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica	4,5	52,6	74,1	2,5	182,9
Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici (c)	3,2	37,2	44,2	1,6	86,4
Elaborazioni dei dati, hosting e attività connesse	3,4	36,3	43,6	1,6	82,7
Portali web	2,2	59,3	60,5	0,5	151,8

Fonte: Istat, Sistema informativo Frame (E); Rilevazione dei conti economici delle imprese e per l'esercizio di arti e professioni (R)

(a) Numero medio di addetti per impresa.

(b) I dati sono forniti solo per divisione per salvaguardare il segreto statistico.

(c) Con esclusione delle attività comprese nella Ateco 63.9.

(*) Dall'anno di riferimento 2017 i dati sono prodotti secondo la definizione di "Imprese" dell'EU Reg. 696/93 sulle unità statistiche, che tiene conto delle relazioni che intercorrono tra le unità giuridiche appartenenti allo stesso gruppo. Pertanto l'impresa corrisponde alla più piccola combinazione di unità giuridiche che costituisce un'unità organizzativa per la produzione di beni e servizi che fruisce d'una certa autonomia decisionale. Un'impresa può corrispondere anche a una sola unità giuridica. Fino all'anno 2016, invece, un'impresa corrispondeva sempre a una sola unità giuridica.

